

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

# PREVENTIVO ANNUALE 2013

(APPROVATO DAL CONSIGLIO CAMERALE CON DELIBERAZIONE N. 18 DEL 13 DICEMBRE 2012)



Camera di Commercio  
Verona



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

# Preventivo annuale 2013



Camera di Commercio  
Verona





## INDICE

<b>RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE</b>	<b>pag. 1</b>
<i>Introduzione</i>	pag. 3
<b>La gestione corrente</b>	<b>pag. 9</b>
1. <i>I proventi</i>	pag. 9
➤ Diritto annuale	pag. 10
➤ Diritti di segreteria	pag. 12
➤ Contributi trasferimenti e altre entrate	pag. 14
➤ Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi	pag. 16
➤ Variazione delle Rimanenze	pag. 16
<i>Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza</i>	pag. 16
2. <i>Gli oneri</i>	pag. 18
➤ Personale	pag. 19
➤ Funzionamento	pag. 23
➤ Interventi economici	pag. 24
➤ Ammortamenti e accantonamenti	pag. 30
<i>Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza</i>	pag. 30
<b>La gestione finanziaria</b>	<b>pag. 32</b>
<b>Risultati delle gestioni</b>	<b>pag. 32</b>

<i>Il piano degli investimenti</i>	pag. 35
➤ Immobilizzazioni immateriali	pag. 36
➤ Immobilizzazioni materiali	pag. 36
➤ Immobilizzazioni finanziarie	pag. 36
<i>La copertura finanziaria degli Investimenti</i>	pag. 36
➤ Valutazione del patrimonio al 31.12.2011	pag. 36
➤ La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2011 disponibile nel breve termine	pag. 39
➤ Il risultato economico dell'esercizio 2012 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti	pag. 41
<b>PREVENTIVO ANNUALE</b>	pag. 47
<b>ALLEGATI</b>	
Relazione Collegio Revisori dei Conti	pag. 51
Aggiornamento piano triennale lavori pubblici 2013÷2015 e piano annuale 2013	pag. 59
Piano triennale per l'ottimizzazione delle risorse strumentali	pag. 71
Programma promozionale anno 2013	pag. 77
Preventivo economico anno 2013 <i>Verona Innovazione</i>	pag. 81

# RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE 2013



Camera di Commercio  
Verona





L'economia mondiale ha registrato, tra la fine del 2011 e i primi mesi del 2012, un progressivo, ulteriore, indebolimento. Una nuova ondata di crisi ha coinvolto l'Europa. La precaria situazione politico-economica di Spagna e Italia e la crisi della Grecia, stanno mettendo a dura prova la stabilità dell'Unione Europea. Anche le economie emergenti, in uno scenario così precario, non sono immuni da possibili contagi. Per l'esercizio in corso e per il futuro, speriamo, prossimo, continuano, pertanto, a persistere elementi di incertezza, che condizionano le prospettive di crescita. Il tasso di sviluppo economico dell'Italia risente di questo contesto, nonché delle tensioni registrate, in particolare, sul mercato dei debiti sovrani dell'area euro. Per l'anno in corso e per il prossimo, gli indicatori congiunturali più recenti inducono a prevedere una evoluzione del ciclo economico in progressiva diminuzione, con una contrazione presunta, del 2,4%, per il 2012, e dello 0,7%, per il 2013. Dal deterioramento del quadro macroeconomico deriva il peggioramento delle stime sulla finanza pubblica, con un deficit 2012 - a legislazione vigente - previsto al 2,6% (dal precedente 1,7%) e un deficit 2013 previsto all'1,6% (dal precedente 0,5%). Tuttavia, essendo il peggioramento dei conti pubblici imputabile prevalentemente alle deboli condizioni economiche, il deficit strutturale (cioè corretto per il ciclo economico e le misure una tantum) a legislazione vigente è stimato pari allo 0,9% nel 2012, mentre si registrerebbe un surplus dello 0,2% nel 2013. Da un punto di vista macroeconomico, i dati del secondo trimestre 2012 hanno confermato un forte calo della domanda interna e una sostanziale tenuta della domanda estera, cosicché le esportazioni nette hanno dato un contributo ampiamente positivo alla "crescita". Seppure in un contesto di decisa flessione della domanda interna, l'andamento di quella estera resta un fattore mitigante e alimenta le prospettive di recupero dell'economia nel 2013, quando l'effetto recessivo delle manovre di finanza pubblica dovrebbe essere più compiutamente assorbito. Inoltre, l'ipotesi di progressiva

normalizzazione dei mercati, anche se in un contesto di perdurante volatilità, potrebbe consentire un recupero della fiducia dei consumatori e delle imprese e, conseguentemente, anche un miglioramento della componente interna della domanda.

Nel 2012, il Governo non è riuscito ad avviare compiutamente i necessari interventi a sostegno della capacità produttiva del Paese, concentrandosi su provvedimenti volti, essenzialmente, alla riduzione delle spese delle Pubbliche amministrazioni ed all'aumento delle Entrate dello Stato, che hanno, tuttavia, ridotto la capacità di spesa dei consumatori, riflettendosi, pertanto, negativamente anche sulle imprese. La legge di stabilità in approvazione, sembra ricalcare quanto già messo in atto dal Governo nei mesi scorsi, con un ulteriore aggravio sulle famiglie e senza alcuna novità di rilievo nel campo dell'innovazione e delle infrastrutture. Come ci dice la teoria economica, la crescita è il risultato della dinamica di lavoro e capitale e della loro produttività. Soprattutto nelle economie europee, nelle quali l'invecchiamento della popolazione tende a ridurre la quota di soggetti in età lavorativa, è fondamentale promuovere l'innovazione, attraverso il fondamentale miglioramento del capitale umano. Il disegno di legge di bilancio dello Stato, per l'anno 2013 e per il triennio 2013-2015, sarà, al contrario, certamente predisposto con l'esigenza di garantire una rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica, per il conseguimento degli obiettivi che il Paese si è impegnato a raggiungere in sede europea, come, tra l'altro, già evidenziatosi con l'approvazione del decreto-legge n. 95 del 2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini – cd “*Spending review*”). Un elemento di novità del contesto in cui si colloca il disegno di bilancio per l'anno 2013 e per il triennio 2013÷2015 è rappresentato dalla Legge Costituzionale n. 1 del 2012 che introduce nella Carta costituzionale il

principio dell'equilibrio tra le entrate e le spese del bilancio, da assicurare tenendo conto degli effetti del ciclo economico e delle misure non strutturali, nonché la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni; la norma dispone, inoltre, la revisione di alcuni precetti dell'articolo 81, conferendo, in particolare, carattere sostanziale alla legge di bilancio attraverso la soppressione del comma terzo che disponeva che con la legge di bilancio non si potessero istituire nuovi tributi e nuove spese.

Nel suo intervento alla Commissione per gli Affari economici e monetari del Parlamento europeo, il governatore della BCE, che, pur nella consapevolezza che l'obiettivo primario della BCE è quello di mantenere sotto controllo l'inflazione, ha riconosciuto, al contrario del suo predecessore, la necessità di una costante riduzione del tasso di interesse ed ha evidenziato come, tale politica, si renda ancora necessaria, al fine di favorire, presumibilmente a far data dalla seconda metà del 2013, una lieve e graduale ripresa nell'area euro.

In tale contesto, anche per il 2013, la linea di intervento della Camera a supporto del sistema delle imprese dovrà concretizzarsi in una serie di interventi significativi che, sempre nell'ottica di una corretta ed equilibrata gestione del bilancio, troveranno operatività nel corso dell'esercizio, attraverso il reperimento di nuove risorse o attingendo a quanto accantonato in passato. Parimenti, dovrà continuare una attenta e virtuosa gestione dei costi di funzionamento atta a risparmiare risorse da destinare al diretto sostegno dell'economia.

Il Preventivo annuale 2013, è stato redatto in correlazione al "Piano della performance", il quale, ricalcando le prescrizioni legislative, definisce un sistema globale di gestione del rendimento dell'Ente, inteso come il passaggio dalla logica di mezzi a quella di risultato, cosicché esso risulti collegato non solo, come la produttività, all'efficienza, bensì anche

all'efficacia, all'economicità e alle competenze, il tutto raccordato con il ciclo di programmazione finanziaria, che conferisce alla definizione degli obiettivi una dimensione di estrema concretezza, collegando agli obiettivi medesimi le adeguate risorse e mettendo, pertanto, le strutture responsabili nella condizione di raggiungere gli stessi.

Pertanto, anche per il prossimo esercizio, vi sarà una stretta correlazione fra previsioni, budget ed obiettivi, dal momento che il budget direzionale assegnato ai dirigenti discende dal Preventivo annuale, che, a sua volta, esplicita annualmente la relazione previsionale e programmatica, che determina gli indirizzi, e, quindi, gli obiettivi, dell'Ente nel corso del mandato del Consiglio camerale, come meglio evidenziato nel prosieguo. Anche per il 2013, la Camera di Commercio, proprio in quanto Ente rappresentativo degli interessi del tessuto imprenditoriale e, soprattutto, viste le peculiarità della provincia veronese, delle PMI, deve continuare ad intraprendere quelle azioni che possano, realmente, supportare le aziende in questo difficile momento, garantendo, anche, il recupero delle abilità lavorative del territorio.

Per tale motivo, nella Relazione previsionale e programmatica, il Consiglio camerale ha definito quali debbano essere, per il 2013, le linee strategiche di intervento affinché la Camera possa, nell'ambito delle prerogative che le sono proprie, svolgere appieno il ruolo ad essa attribuito dalla L. 580/1993, come novellata dal D.Lgs. 23 del 15 febbraio 2010.

In particolare, nel corso del 2013, la Camera proseguirà lungo le linee già tracciate negli scorsi esercizi,:

- favorendo il consolidamento e lo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- sostenendo la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese;

➤ promuovendo trasparenza, legalità e tutela del mercato;  
➤ agevolando il sistema economico mediante semplificazione amministrativa, innovazione e miglioramento continuo dei servizi.,  
che rappresentano gli obiettivi strategici che l'Ente si è posto, anche ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009.

Uno degli aspetti di rilievo di quest'ultima norma, è sicuramente quello del richiesto raccordo fra le definizioni degli obiettivi ed il ciclo di programmazione finanziaria, in modo da garantire, all'assegnazione di uno specifico obiettivo, anche le risorse ritenute adeguate al raggiungimento del medesimo. E' indubbio, comunque, che le risorse da mettere a disposizione della dirigenza e delle strutture responsabili non possono essere intese in termini meramente finanziari, ma, al contrario, anche come le risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Per tale motivo, il documento che evidenzierà l'attribuzione/utilizzo delle risorse per i singoli obiettivi non potrà che essere il Budget direzionale, che espliciterà il pieno collegamento fra obiettivi strategici ed operativi e risorse, in quanto unico documento che, sulla base dei valori individuati dal Consiglio con l'approvazione del Preventivo annuale, consente alla Giunta ed al dirigente di vertice di determinare compiutamente le risorse attribuibili, fin nel dettaglio del singolo centro di costo.

Anche il Preventivo economico dell'anno 2013 sarà redatto ai sensi del D.P.R. 254/2005 e della circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, con la quale sono stati interpretati in maniera univoca tutti i principi contabili contenuti nel D.P.R. 254/2005, in modo da uniformare i criteri di redazione dei documenti di bilancio da parte di tutte le Camere di Commercio.

Il documento che segue risulta, pertanto, strutturato in:

- a) una relazione, che passa in rassegna la gestione corrente e la gestione finanziaria per l'anno 2013, il piano degli investimenti e la loro copertura finanziaria;
- b) il preventivo annuale, redatto secondo lo schema previsto dal D.P.R. 254/2005;
- c) il piano triennale dei lavori pubblici;
- d) il piano triennale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali;
- e) il programma promozionale;
- f) il preventivo annuale di Verona Innovazione, azienda speciale della Camera di Commercio.

## LA GESTIONE CORRENTE

### I PROVENTI

I Proventi/ricavi della gestione corrente/caratteristica, complessivamente stimati in € 24.421.889,00, sono classificati come segue:

1. Diritto annuale	€	19.045.401,00
2. Diritti di Segreteria	€	4.429.732,00
3. Contributi, trasferimenti e altre entrate	€	338.156,00
4. Proventi da gestione di beni e servizi	€	520.600,00
5. Variazione delle rimanenze	€	88.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>24.421.889,00</b>

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento dei Proventi, nell'ultimo quinquennio, opportunamente riclassificati per tenere conto delle macro-voci introdotte con il D.P.R. 254/2005:

**Tabella 1**

Voce di provento	2013	2012 <sup>1</sup>	2011 <sup>2</sup>	2010 <sup>3</sup>	2009 <sup>4</sup>
Diritto annuale	19.045.401	19.383.877	21.399.601	21.967.050	22.562.078
Diritti di Segreteria	4.429.732	4.445.890	4.678.666	4.698.601	4.573.967
Contributi, trasferimenti e altre entrate	338.156	876.164	1.243.190	1.238.273	824.655
Proventi da gestione di beni e servizi	520.600	479.600	443.466	293.598	329.327
Variazione delle rimanenze	88.000	77.800	-50.058	- 177.044	- 17.561
<b>TOTALE<sup>5</sup></b>	<b>24.421.889</b>	<b>25.263.331</b>	<b>27.714.864</b>	<b>28.020.478</b>	<b>28.272.465</b>

<sup>1</sup> Dati del Preventivo annuale aggiornato

<sup>2</sup> Dati del Bilancio d'esercizio

<sup>3</sup> Dati del Bilancio d'esercizio

<sup>4</sup> Dati del Bilancio d'esercizio

<sup>5</sup> Dati comprensivi degli arrotondamenti

## **1) Diritto annuale**

Il diritto annuale costituisce la principale fonte di proventi della Camera di Commercio. L'art. 17 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000) ed, in seguito, il regolamento di attuazione del medesimo articolo, approvato con D.M. n. 359 dell'11 maggio 2001, hanno modificato l'art. 18, cc. 2 e 3, della L. 580/93, istituendo i nuovi e vigenti criteri di fissazione degli importi del diritto dovuto da parte delle imprese iscritte o annotate nel Registro imprese e sancendo, altresì, che, a decorrere dall'anno 2001, l'unico presupposto dell'obbligo del pagamento del diritto annuale fosse il periodo di iscrizione al Registro delle Imprese, a prescindere dal fatto che l'azienda avesse o meno esercitato, effettivamente, un'attività per tutto il periodo in cui fosse stata iscritta.

La misura del diritto, stabilita annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, si differenzia, pertanto, in base alla natura giuridica dell'impresa e, per le società di capitali, alle classi di fatturato; inoltre, da quanto precede, appare evidente lo stretto legame esistente fra consistenza ed attendibilità delle informazioni contenute nel Registro delle Imprese, in riferimento tanto alle denunce di inizio/cessazione delle attività che a quelle di cancellazione delle imprese e proventi per diritto annuale.

Ai fini della previsione dei proventi relativi al diritto annuale, sulla base della consistenza al 30 settembre 2012 e dell'andamento delle cessazioni nei primi trenta giorni dell'anno, è stata fatta una proiezione delle aziende esistenti al 31 gennaio 2013, nonché di quelle che si iscriveranno nel corso dell'esercizio, assumendo, come base di calcolo, i dati relativi agli importi e alle aliquote fissate per il corrente anno. Anche per il 2013, visto il perdurare, se non l'aggravarsi, della crisi economica, si è ritenuto, di non applicare alcun aumento, a quanto stabilito con decreto ministeriale.

La società consortile Infocamere, in ossequio al disposto della citata circolare 3622/C, ha fornito alle Camere, per la predisposizione del Preventivo, il numero di aziende paganti nel corso del 2012 ed il dato del credito presunto a fine anno. Dai dati forniti da Infocamere, si conferma il dato, già evidenziatosi lo scorso esercizio, di una riduzione del numero dei paganti ed un incremento del credito.

Quanto testé evidenziato, fa comprendere come, il dato previsionale iscritto a Bilancio, sia del tutto compatibile con l'andamento del fatturato delle aziende provinciali. Infatti, la struttura produttiva della provincia veronese, con oltre l'80% delle aziende iscritte nella sezione speciale o appartenenti alla prima classe di fatturato, fa ritenere plausibile una riduzione non marcata dei ricavi del diritto annuale, anche per il prossimo esercizio.

L'ulteriore somma indicata, quale fonte di Ricavo, nel conto del Diritto annuale, è da attribuirsi alle sanzioni ed agli interessi relativi, in applicazione della circolare 3622/C, al credito presunto del diritto annuale 2013, che sarà accertato alla fine del medesimo esercizio.

Per quanto riguarda il diritto annuale, infine, sembra utile evidenziare, nella tabella che segue, il totale, ad oggi, degli incassi dei Crediti (indicati al lordo del Fondo svalutazione crediti), per ogni anno, rispetto all'importo originario, come rideterminato in sede di chiusura del Bilancio d'esercizio 2009, in applicazione della citata circolare 3622/C, e comprensivo di sanzioni ed interessi:

Anno	Importo originario rideterminato <sup>6</sup>	Importo al 31.12.2011	Importo attuale	Incassato	% incassato
2000 e precedenti	1.677.893,24	1.640.963,52	1.633.271,29	44.621,95	2,66%
2001	1.395.429,41	1.339.696,75	1.333.889,73	61.539,68	4,41%

<sup>6</sup> Importo al 31.12.2009

Anno	Importo originario rideterminato <sup>7</sup>	Importo al 31.12.2011	Importo attuale	Incassato	% incassato
2002	1.474.446,67	1.409.724,40	1.404.165,25	70.281,42	4,77%
2003	2.095.968,93	1.969.197,81	1.959.222,13	136.746,80	6,52%
2004	1.960.645,05	1.837.007,60	1.829.483,12	131.161,93	6,69%
2005	2.316.129,35	2.179.397,77	2.166.418,81	149.710,54	6,46%
2006	3.297.217,32	2.800.766,54	2.782.414,77	514.802,55	15,61%
2007	3.472.875,76	2.679.184,49	2.653.719,70	819.156,06	23,59%
2008	2.824.214,52	2.236.069,40	2.183.776,56	640.437,96	22,68%
2009	4.333.213,62	3.856.886,91	3.400.453,72	932.759,90	21,53%
2010 <sup>8</sup>	4.396.914,62	3.813.308,61	3.769.841,97	627.072,65	14,26%
2011		4.274.659,02	3.887.119,61	387.539,41	9,07%
<b>Totale</b>		<b>30.036.862,82</b>	<b>29.003.776,66</b>	<b>4.515.830,85</b>	

In relazione alla tabella che precede, va evidenziata la circostanza che, a fronte di un importo di diritti pari ad € 29.003.776,66, si registra un fondo svalutazione crediti pari ad € 19.610.301,37 ed una riserva indisponibile, nel Patrimonio netto, creata in occasione della rideterminazione dei crediti, di cui si è detto, pari ad € 6.949.437,00, cosicché il valore netto dei crediti del diritto annuale risulta pari, ad oggi, ad € 2.444.038,29.

## 2) Diritti di Segreteria

La seconda fonte di ricavi per la Camera di Commercio è costituita dai diritti di segreteria ottenuti per l'espletamento, per lo più, di attività connesse alla funzione C, "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato". Per la maggior parte dei casi, l'attuale misura è stata stabilita, o confermata, dal decreto direttoriale del 17 luglio 2012, in vigore dal 1° agosto 2012.

<sup>7</sup> Importo al 31.12.2009

<sup>8</sup> Importo al 31.12.2010

Il dato indicato nel Preventivo è al netto delle restituzioni dei diritti di segreteria che si presume di effettuare nel corso dell'anno ed è dettagliato nella tabella sottostante:

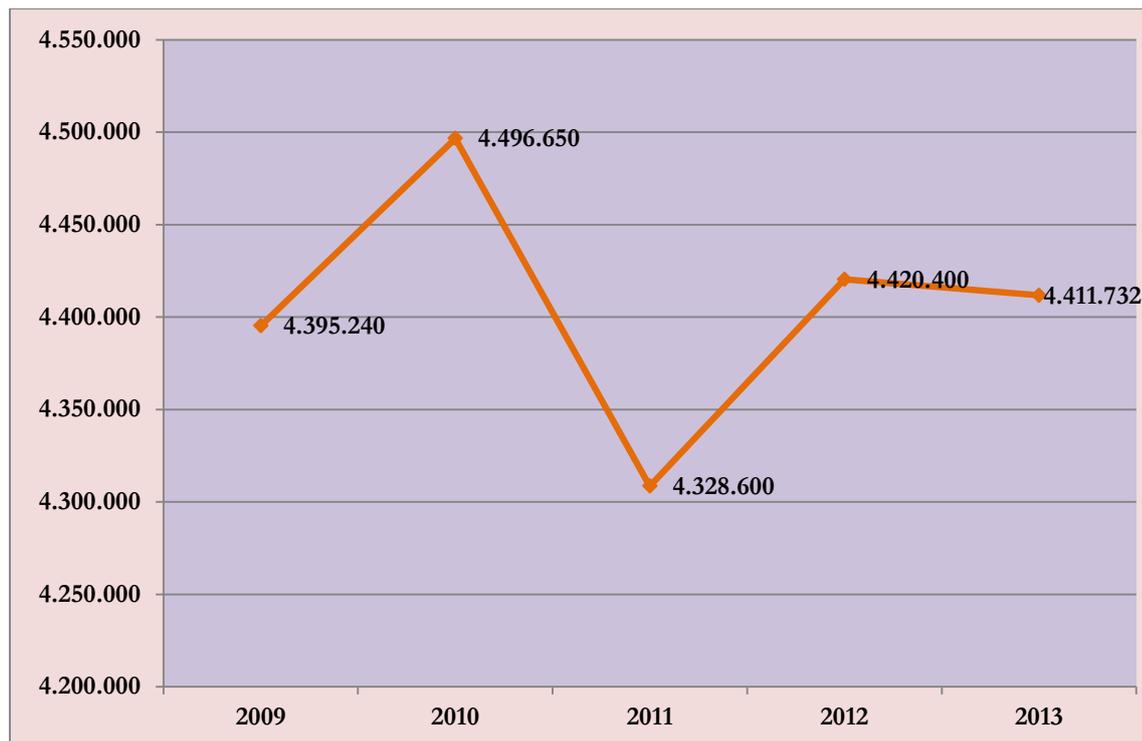
Registro imprese	€	4.170.500,00
Commercio interno ed industria	€	9.000,00
Albo Artigiani	€	2.000,00
Ufficio Protesti	€	20.000,00
Agricoltura	€	0,00
Commercio estero	€	120.000,00
Marchi e brevetti	€	38.000,00
MUD	€	46.500,00
Metrologia legale	€	8.500,00
Ufficio Prezzi	€	1.332,00
Sanzioni	€	18.000,00
Restituzione diritti e tributi	€	-4.100,00
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>4.429.732,00</b>

Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2012, il dato previsionale presenta una leggerissima riduzione, dello 0,2%, in quanto a seguito dell'entrata in vigore delle norme sulla decertificazione, come può vedersi nella Tabella 1 di pagina 9, vi è già stata una marcata riduzione della previsione per il corrente anno, rispetto ai consuntivi degli scorsi esercizi.

La tabella ed il grafico sottostanti, evidenziano, invece, l'andamento delle previsioni relative ai diritti di segreteria, al netto delle sanzioni, nel corso dell'ultimo quinquennio:

	2009	2010	2011	2012	2013
Registro imprese	3.900.000	4.000.000	4.070.000	4.149.000	4.170.500
Commercio interno ed industria	27.000	30.000	17.500	12.500	9.000
Albo Artigiani	85.000	85.000	50.000	5.500	2.000
Ufficio Protesti	25.000	22.500	20.000	20.000	20.000
Agricoltura	130.000	135.000	20.000	15.000	0
Commercio estero	95.000	95.000	100.000	120.000	120.000
Marchi e brevetti	51.000	42.000	40.000	40.000	38.000
MUD	74.000	74.000	0	50.000	46.500

	2009	2010	2011	2012	2013
Altri diritti	5.250	7.750	6.200	3.500	1.332
Albo imbottiglieri	1.000	1.000	0	0	
Metrologia legale	10.000	9.000	9.000	9.000	8.500
Restituzione di diritti	-8.010	-4.600	-4.100	- 4.100	-4.100
<b>TOTALE</b>	<b>4.395.240</b>	<b>4.496.650</b>	<b>4.328.600</b>	<b>4.420.400</b>	<b>4.411.732</b>



### 3) Contributi, trasferimenti e altre entrate

Sono stimati in € 338.156,00 e vi troviamo raggruppati i proventi relativi:

➤ al contributo in conto esercizio della regione Veneto per il funzionamento della CPA, per € 139.435,00, importo stimato in base al numero presunto di aziende artigiane al 31 dicembre 2012. Infatti, la D.G.R. n. 4332 del 28 dicembre 2006, ha modificato le disposizioni di attuazione dell'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di Commercio in materia di

tenuta degli albi provinciali delle imprese artigiane, sostituendo, al ristoro analitico dei costi sostenuti, al netto dei diritti incassati, un rimborso forfetario commisurato alle aziende artigiane presenti nella Provincia al 31 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento. In particolare, l'importo iscritto nel Preventivo deriva da una stima, delle aziende iscritte al 31 dicembre 2012, pari a 27.887, per ciascuna delle quali alla Camera di Verona verrà erogata una somma pari ad € 5,00. In realtà, va evidenziato come, con L. R. n. 15 del 4 marzo 2010, sono state apportate importanti modifiche, all'impianto normativo relativo alla disciplina dell'Artigianato. In particolare, l'art. 17 della norma citata ha disposto che l'organizzazione e le attività inerenti al funzionamento delle C.P.A. siano di competenza (in precedenza, delegate) delle Camere di Commercio I.A.A. presso le quali le Commissioni hanno sede. A seguito dell'emanazione della norma in argomento, si è in attesa di una nuova convenzione, da stipularsi fra Unione regionale delle CCIAA e Regione Veneto, per disciplinare tutti gli aspetti di dettaglio. In ogni caso, sebbene possa essere stabilito che il funzionamento delle Commissioni sia di competenza delle Camere, ciò nonostante sembra plausibile che la regione provveda ad un ristoro alle stesse delle spese sostenute per un'attività che rimane, comunque, di competenza della regione medesima;

➤ alla rilevazione della quota di competenza, dell'anno 2013, del contributo erogato dalla regione Veneto per il laboratorio del marmo di Dolcé, per € 30.189,30;

➤ ai fitti attivi previsti per € 150.532,00;

➤ ad altri proventi e rimborsi e recuperi diversi, per € 18.000,00.

Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2012, questa tipologia di proventi presenta una riduzione pari a quasi il 63%, da attribuirsi, in massima parte, alla presenza, nell'esercizio 2012,

dell'appostamento, di € 293.423,00, che dovrebbero provenire dalla liquidazione del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, confluito in una società partecipata pariteticamente dalla Regione Veneto e dall'Unioncamere regionale.

#### **4) Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi**

Ammontano, complessivamente, ad € 520.600,00 e comprendono tutti i ricavi relativi all'espletamento, da parte della Camera, di attività di natura commerciale, tra cui ricordiamo la gestione della Borsa Merci (€ 84.100,00); i concorsi a premio (€ 15.500,00); il concorso Wine Top ed altre attività commerciali dell'ufficio promozione (€ 60.000,00); la vendita di pubblicazioni (€ 11.500,00); la vendita di Carnet ATA/TIR (€ 6.500,00), i ricavi connessi alle ispezioni metriche (€ 95.000,00); i proventi per la mediazione civile e commerciale (€ 202.000,00).

Rispetto allo scorso esercizio, la previsione relativa a questa voce di provento, presenta un aumento di circa l'8%, da attribuirsi, essenzialmente, ai maggiori introiti connessi con la mediazione, sebbene, per quest'ultima, ci sia una recente sentenza della Corte Costituzionale che ne ha dichiarato l'illegittimità. In ogni caso, l'eventuale riduzione degli introiti sarà bilanciata da una riduzione dei costi.

#### **5) Variazione delle rimanenze**

Si è ipotizzata una variazione delle rimanenze per un importo di € 88.000,00, derivante da una stima dell'andamento della voce di ricavo considerata nel corso dell'esercizio corrente.

#### **Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza**

Per l'attribuzione dei proventi alle quattro funzioni istituzionali, si è tenuto conto, in linea di principio, del contributo di ciascuna funzione

all'effettiva produzione di risorse. Per alcuni di essi, è stato, peraltro, adottato un criterio di classificazione per “convenzione”, che consentirà anche una comparabilità ed un confronto di documenti e risultati gestionali fra le diverse Camere di Commercio. Il Diritto Annuale è stato per convenzione attribuito alla funzione B “Servizi di supporto”, i Diritti di Segreteria alla funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”, mentre i Contributi, trasferimenti e altre entrate sono stati imputati alle funzioni in relazione alle attività connesse con il provento. Allo stesso modo, sono stati attribuiti alle diverse funzioni i ricavi da cessione di beni e prestazione di servizi, secondo il centro di ricavo relativo.

## **GLI ONERI**

Gli Oneri della gestione corrente, pari, complessivamente, ad € 25.577.481,00, sono classificati come segue:

6. Personale	€	5.320.331,00
7. Funzionamento	€	7.537.810,00
8. Interventi economici	€	8.238.510,00
9. Ammortamenti ed accantonamenti	€	4.480.830,00

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento degli oneri nell'ultimo quinquennio:

**Tabella 2**

<b>Voce di onere</b>	<b>2013</b>	<b>2012<sup>9</sup></b>	<b>2011<sup>10</sup></b>	<b>2010<sup>11</sup></b>	<b>2009<sup>12</sup></b>
Personale	5.320.331	5.329.076	4.941.421	5.177.047	5.328.091
Funzionamento	7.537.810	8.458.351	6.473.777	6.303.967	6.151.514
Interventi economici	8.238.510	14.967.500	10.602.527	9.229.269	7.428.872
Ammortamenti ed accantonamenti	4.480.830	4.637.740	6.850.732	4.784.476	5.822.069
<b>TOTALE<sup>13</sup></b>	<b>25.577.481</b>	<b>33.392.667</b>	<b>28.865.458</b>	<b>25.494.758</b>	<b>24.640.546</b>

In relazione alla tabella che precede, vale la pena ricordare, per quanto attiene alle spese di funzionamento del corrente esercizio, quanto già evidenziato in fase di approvazione del Preventivo annuale 2012, cioè il fatto che l'aumento, rispetto ai consuntivi degli anni precedenti, è da attribuirsi, sostanzialmente, all'aver appostato nel bilancio gli oneri presunti per l'eventuale trasferimento della sede, a seguito dell'avvio dei lavori di

<sup>9</sup> Dati del Preventivo annuale aggiornato

<sup>10</sup> Dati del Bilancio d'esercizio

<sup>11</sup> Dati del Bilancio d'esercizio

<sup>12</sup> Dati del Bilancio d'esercizio

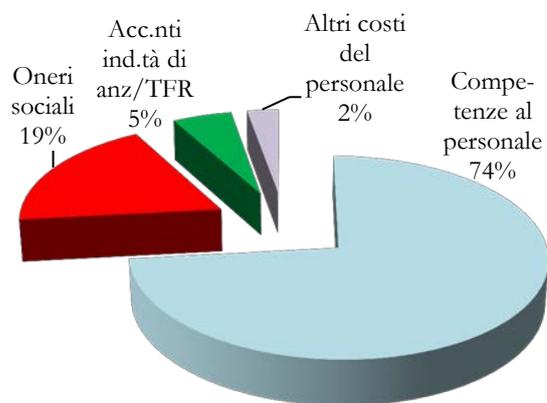
<sup>13</sup> Dati comprensivi degli arrotondamenti

ristrutturazione e quelli relativi al pagamento di imposte e tasse, collegate alla liquidazione del Consorzio studi universitari, al conferimento dell'E. A. MM. GG. nel Consorzio ZAI ed all'eventuale affrancamento della partecipazione nell'Autostrada "Serenissima". Avendo, l'Ente, proceduto con quest'ultima azione ed essendo mutate, al contrario, le decisioni inerenti il conferimento dell'E.A.MM.GG. nel Consorzio Zai, nel Preventivo annuale 2013 sono state appostate solo le somme per la definizione delle operazioni conseguenti alla liquidazione del Consorzio studi universitari. Inoltre, l'avvio della ristrutturazione non è attesa prima del mese di settembre 2013, cosicché si è proceduto ad una riduzione degli oneri correlati. Infine, va anche precisato che, come già indicato in fase di chiusura del Bilancio dell'esercizio 2011, durante quest'ultimo si sono riscontrati ingenti risparmi, rispetto alle previsioni, da attribuirsi, essenzialmente, ai minori costi per le utenze, probabilmente anche a causa di differenze nei periodi di fatturazione degli acconti e dei conguagli dei consumi medesimi.

## 6) Personale

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 5.320.331,00, assorbono il 20,80% circa degli oneri correnti ed il 21,79% dei proventi correnti preventivati; possono essere ulteriormente suddivisi in:

- competenze, € 3.919.560,00;
- oneri sociali, € 1.009.000,00
- accantonamenti indennità di anzianità/ TFR, € 257.457,00
- altri costi, € 134.314,00



Con deliberazione n. 345 del 19.12.2011 la Giunta camerale ha approvato la revisione del piano di reclutamento dell'anno 2011 con una nuova programmazione delle assunzioni riportata nella tabella seguente:

<i>C.C.I.A.A. DI VERONA - PIANO DI RECLUTAMENTO 2011/2012</i>								
<i>Categoria</i>	<i>Dotazione organica 2010/2012</i>	<i>Personale in servizio al 1.1.12</i>	<i>2011</i>			<i>2012</i>		
			<i>E</i>	<i>U</i>	<i>tot.</i>	<i>E</i>	<i>U</i>	<i>tot.</i>
<b>Dirigenti</b>	<b>4</b>	<b>4</b>			<b>4</b>			<b>4</b>
Categoria D3	8	7	1		8			8
Categoria D1	25	25			25			25
<b>Categoria D</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>1</b>		<b>33</b>			<b>33</b>
<b>Categoria C</b>	<b>77</b>	<b>67<sup>14</sup></b>	<b>3</b>		<b>70</b>	<b>1</b>		<b>71</b>
Categoria B3	8	5 <sup>15</sup>	1		6			6
Categoria B1	4	4			4			4
<b>Categoria B</b>	<b>12</b>	<b>9</b>			<b>10</b>			<b>10</b>
<b>Categoria A</b>	<b>2</b>	<b>2</b>			<b>2</b>			<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>128</b>	<b>114</b>	<b>7</b>		<b>119</b>	<b>1</b>		<b>120</b>

Nel corso del 2012, in esecuzione del piano di reclutamento per l'anno 2010, si sono concluse le procedure per il reclutamento, mediante procedura di mobilità, di 3 unità di categoria C, una nel profilo professionale di "Assistente di servizi di studio e promozione" e due nel profilo professionale di "Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete".

A seguito della conclusione negativa di una procedura concorsuale pubblica per la copertura di due posti vacanti di categoria d'ingresso B3, riservata unicamente ai disabili di cui alla legge 12.3.1999, n. 68, procedura prevista nel piano di reclutamento del 2010, e dato atto che nel piano di reclutamento dell'anno 2011 era stata prevista la copertura di un ulteriore posto vacante nella categoria B3, profilo professionale di "Agente

<sup>14</sup> Compresi tre ingressi per mobilità relativi al piano reclutamento 2010;

<sup>15</sup> Oltre a due posti relativi al piano reclutamento 2010 la cui procedura di acquisizione è in corso

specializzato servizi tecnico-amministrativi e di rete”, nel corso dell’anno si è dato avvio ad una procedura di mobilità per la copertura di tutti i 3 posti vacanti nella categoria B3, di cui 2 riservati ai disabili di cui alla legge 12.3.1999, n. 68.

Questa procedura si è conclusa positivamente: 1 unità è stata assunta con decorrenza 15.11.2012 e le altre 2 unità saranno assunte a far data dal 1° dicembre 2012.

Nel piano di reclutamento 2011 è stato previsto l’incremento a tempo pieno dei contratti di lavoro per 3 dipendenti assunti con contratto a tempo parziale; tali incrementi devono essere preceduti dallo svolgimento di una procedura pubblica di mobilità volontaria e dalla richiesta di personale ai centri regionali e provinciali di personale per l’impiego e al Dipartimento della Funzione Pubblica. La procedura è tutt’ora in corso, ma si prevede una positiva conclusione entro il mese di dicembre di quest’anno.

Alla data del 15.11.2012 risultano pertanto coperti 118 posti, così distribuiti:

<i>Categoria</i>	<i>Dotazione organica 2010/2012</i>	<i>Personale in servizio al 15.11.2012</i>
<b>Dirigenti</b>	<b>4</b>	<b>4<sup>16</sup></b>
Categoria D3	8	7 <sup>17</sup>
Categoria D1	25	25
<b>Categoria D</b>	<b>33</b>	<b>32</b>
<b>Categoria C</b>	<b>77</b>	<b>70</b>
<b>Categoria B3</b>	<b>8</b>	<b>6</b>
<b>Categoria B1</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

<sup>16</sup> di cui 1 dirigente in aspettativa senza assegni

<sup>17</sup> di cui una unità in aspettativa senza assegni

<i>Categoria</i>	<i>Dotazione organica</i> 2010/2012	<i>Personale in servizio</i> al 15.11.2012
Categoria B	12	10
Categoria A	2	2
TOTALE	128	118

In data 31.12.2012, il personale con contratto a tempo indeterminato raggiungerà le 120 unità, a seguito delle già menzionate assunzioni di due unità di categoria d'ingresso B3.

Entro fine anno sarà infine conclusa una procedura di mobilità compensativa (cd. interscambio), attraverso la quale la Camera di Commercio ha espresso parere favorevole alla mobilità in uscita di una dipendente di categoria C presso un Comune, accogliendo contestualmente una domanda di mobilità di una dipendente del medesimo comune, inquadrata sempre nella categoria C, che sarà quindi trasferita nei ruoli camerali.

Il 2012 ha fatto registrare complessivamente 1 cessazione e 7 assunzioni, di cui 2 unità appartenenti alle categorie protette, attraverso procedure di mobilità di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001.

In tema di assunzioni un'importante novità per le Camere di Commercio si è avuta con l'approvazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (cd. Spending Review), il quale ha introdotto una nuova disciplina, più restrittiva della precedente, per le assunzioni di personale a tempo indeterminato:

- ✓ dal 2012 al 2014 saranno consentite assunzioni nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- ✓ per l'anno 2015 il limite precedente sale al 50% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;

- ✓ a decorrere dall'anno 2016 sono consentite assunzioni nel limite del 100% della spesa sostenuta per i cessati dell'anno precedente.

## **7) Funzionamento**

Gli oneri per il funzionamento della struttura camerale sono stati ipotizzati in € 7.537.810,00 e riuniscono oneri per prestazione di servizi (€ 2.765.214,00, pari al 36,68%), per godimento di beni di terzi (€ 300.005,00, pari al 3,98%), oneri diversi di gestione (€ 1.862.389,00, pari al 24,71%), quote associative (€ 2.219.522,00, pari al 29,45%) ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali (€ 390.680,00, pari al 5,18%). A proposito di quest'ultima tipologia di spesa, a seguito della nota prot. 74006 del MEF, del 1° ottobre u.s., che evidenzia alcune problematiche interpretative delle norme in merito alla corresponsione degli emolumenti agli organi camerali, è stato prudenzialmente, in attesa di ulteriori indicazioni da parte del MiSE e di Unioncamere, sospeso il pagamento dei compensi agli organi medesimi. Nel Preventivo, la somma appostata tiene, comunque, conto degli oneri corrispondenti alle varie tipologie di emolumento.

La somma destinata alle spese di funzionamento presenta, rispetto a quanto previsto nell'aggiornamento del Preventivo annuale 2012, una diminuzione del 12,21%, da attribuirsi, sostanzialmente, all'applicazione delle disposizioni in tema di "consumi intermedi" di cui al D. L. 95/2012 (cd *spending review*), nonché al contenimento di tale tipologia di spesa, al fine di avere a disposizione maggiori risorse da destinare al sostegno delle aziende provinciali.

Inoltre, anche nel Preventivo annuale 2013, sono appostate le somme, pari a circa 450.000 euro, necessarie al versamento, allo Stato, dei risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dell'articolo 61 del D.L. 112/2008, dell'art. 6 del D.L. 78/2010 e dell'art. 8 del D. L. 95/2012.

All'interno delle spese di funzionamento, trovano, altresì, appostazione, le spese di manutenzione ordinaria degli immobili, le quali, in base al dettato dell'art. 2 cc. 618÷626 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, devono essere, insieme alle spese di manutenzione straordinaria, indicate nel Piano degli investimenti, di importo pari al massimo al 2% del valore di Bilancio degli immobili, il quale, come anche evidenziato con deliberazione della Giunta camerale n. 155 del 19 maggio 2008, in occasione della determinazione degli importi massimi spendibili, in quell'anno, per le medesime tipologie di oneri, è pari ad € 29.354.940,12, il cui 2% corrisponde ad € 587.098,80.

#### **8) Interventi economici**

Nel preventivo annuale trovano, altresì, allocazione, tra gli oneri, gli impieghi di risorse che la Camera di Commercio destina alle iniziative a supporto del sistema economico provinciale.

Riprendendo le linee di azione individuate nella relazione previsionale e programmatica 2013, e quelle già attuate nel corso dei precedenti esercizi, gli interventi economici previsti sono classificati in obiettivi e, all'interno degli obiettivi, in programmi. Come già evidenziato nell'introduzione alla presente relazione, le somme previste all'interno del Preventivo economico 2013 verranno assegnate, dalla Giunta, con l'approvazione dei Budget direzionali, ai Dirigenti, che ne disporranno l'effettivo utilizzo. Tuttavia, a mente dell'art. 13 c. 3 del DPR 254/2005, per gli interventi non espressamente definiti nel presente documento, le risorse, già determinate nei totali all'interno dei documenti di programmazione, potranno essere utilizzate dal dirigente solo previa approvazione da parte della Giunta, su proposta del segretario generale.

Rispetto agli stanziamenti aggiornati dell'esercizio che sta per concludersi, questa voce di costo, pari, complessivamente, ad € 8.238.510,00,

presenta una riduzione da attribuirsi alla necessità di garantire l'approvazione in pareggio del Preventivo annuale.

A tal proposito, va, comunque, evidenziato come, in sede di approvazione della relazione previsionale e programmatica, il Consiglio abbia deliberato di destinare, agli interventi promozionali, in particolare all'Obiettivo A, le risorse che si renderanno disponibili nel corso del 2013, dopo la chiusura del Bilancio d'esercizio 2012.

Per quanto attiene ai singoli interventi, in particolare quelli relativi agli Obiettivi B, C e D, essi saranno analiticamente definiti con specifiche deliberazioni della Giunta camerale, ai sensi dell'art. 13 c. 3 del DPR 254/2005, secondo le linee-guida individuate nell'allegato programma promozionale, cui si rimanda.

Andando ad analizzare più nel dettaglio i singoli Obiettivi, possiamo evidenziare quanto segue:

➤ *L'OBBIETTIVO A - Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione* presenta una previsione complessiva di spesa pari ad € 2.968.474,00. Nel perdurante momento di congiuntura economica anticiclica, l'attenzione dell'Ente, come già evidenziato, va, soprattutto, agli investimenti ed al sostegno al credito e all'occupazione, per le PMI. La scelta dell'Ente di approvare il Preventivo in pareggio e la contestuale necessità di avviare celermente le procedure necessarie ad assicurare, alle PMI, l'accesso ai contributi per l'innovazione tecnologica e per l'internazionalizzazione, ha fatto propendere, sulla scorta di quanto proposto dalla Commissione consultiva consiliare per lo studio e la stesura dei regolamenti per la disciplina degli interventi camerali settoriali e degli interventi a favore del credito anno 2013, appositamente costituita, per la destinazione delle somme presenti in questo obiettivo quasi totalmente ai programmi D "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica" ed E "Bandi per

## RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE 2013

l'internazionalizzazione". Come già evidenziatosi in sede di approvazione della relazione previsionale e programmatica, dopo la chiusura del corrente esercizio, verranno destinate, in aumento, anche ad altri programmi, quali, ad esempio, la banda larga, la ricerca e l'occupazione, oltre, naturalmente, ai Consorzi fidi, ulteriori risorse, fino ad un importo minimo complessivo di 8,6 milioni di euro, che si renderanno disponibili nel corso del 2013, anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati o di eventuali plusvalenze/sopravvenienze:

Progr. B	Contributi per sostegno di nuove attività, riguardanti l'imprenditoria femminile	€	30.000,00
Progr. D	Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica	€	2.818.474,00
Progr. E	Bandi per l'internazionalizzazione	€	120.000,00
<b>TOTALE OBIETTIVO</b>			<b>€ 2.968.474,00</b>

➤ all'**OBIETTIVO B – Interventi per la commercializzazione**, sono state destinate risorse per un valore pari ad € 1.100.000,00.

All'interno dell'Obiettivo, troviamo, anche per l'esercizio 2013, 4 programmi, cioè:

Progr. A	Contributi ad organismi vari per la promozione di prodotti della provincia e per la valorizzazione di nuovi marchi Dop e IGP	€	100.000,00
Progr. B	Contributi per spese e manifestazioni varie all'interno	€	600.000,00
Progr. C	Interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo	€	300.000,00
Progr. D	Iniziative a sostegno del settore vitivinicolo	€	100.000,00
<b>TOTALE OBIETTIVO</b>			<b>€ 1.100.000,00</b>

➤ le risorse destinate all'**OBIETTIVO C – Interventi per l'internazionalizzazione** sono complessivamente pari ad € 1.500.000,00:

Progr. A	Spese per l'internazionalizzazione	€	1.500.000,00
<b>TOTALE OBIETTIVO</b>			<b>€ 1.500.000,00</b>

L'attività si esplicherà attraverso l'accoglienza di delegazioni estere; l'organizzazione di concorsi enologici; l'organizzazione di eventi; la realizzazione di materiale promozionale settoriale; l'organizzazione di workshop e di incontri di cooperazione tra imprese veronesi e imprese estere, sempre più mirati e specialistici, nonché di specifiche missioni economiche; nella partecipazione a fiere italiane ed estere con stand collettivo o meeting point; in azioni di marketing territoriale particolarmente curati, avvalendosi delle possibilità offerte dalle più attuali tecniche di comunicazione ed informazione multimediali, secondo le linee-guida individuate nell'allegato programma promozionale.

➤ **L'OBIETTIVO D – Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI** è pari ad € 303.510,00.

La Camera di Commercio di Verona è divenuta, negli ultimi anni, punto di riferimento provinciale per gli studi su alcune tematiche specifiche, organizzando, inoltre, annualmente, l'apprezzato convegno "Verona nel mondo".

Inoltre, all'interno dell'Obiettivo, trovano stanziamento anche le somme da destinare agli organismi provinciali come contributo su iniziative attinenti l'Obiettivo stesso. Per tale motivo, si è scelto, per il 2013, di mantenere due diversi programmi:

Progr. A	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	€	103.510,00
Progr. B	Contributi ad organismi vari per attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	€	200.000,00
	<b>TOTALE OBIETTIVO</b>	<b>€</b>	<b>303.510,00</b>

➤ lo stanziamento dell'**OBIETTIVO F – Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali**, pari ad € 110.000,00, con una riduzione del 33% rispetto

## RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE 2013

all'aggiornamento del Preventivo annuale 2012, coprirà, tra le altre, le seguenti quote associative, alcune delle quali possono essere soggette ad aggiornamento in corso d'anno e vanno, pertanto, considerate del tutto presuntive:

1. Consorzio "Lago di Garda è..."	€ 5.162,00
2. Fondazione Verona per l'Arena	€ 1.550,00
3. A.VI.VE – Associazione Vini veronesi	€25.000,00
4. Comunità d'azione ferroviaria del Brennero	€ 5.720,00
5. C.U.O.A. - Consorzio universitario studi di organizzazione aziendale	€ 1.550,00
6. C.U.E.I.M. - Consorzio Universitario di Economia Ind.le e Manageriale	€ 2.582,00
7. Comitato provinciale per l'Orientamento Scolastico e Professionale	€ 200,00
8. Unione Navigazione interna	€ 3.616,00
9. Assonautica	€ 2.600,00
10. Consorzio Verona Tuttintorno	€10.000,00
11. Isnart	€ 1.570,00
12. G.A.L. Baldo-Lessinia	€ 7.000,00
13. G.A.L. pianura veronese	€ 5.000,00
14. Universitas Mercatorum	€ 7.950,00
15. Borsa Merci telematica italiana	€19.500,00
16. Unioncamere Veneto – Forum telematico aiuti di Stato	€ 4.000,00
17. Fondazione Salieri	€ 5.000,00
18. Retecamere	€ 2.000,00

➤ **l'OBIETTIVO H – Oneri per l'azienda speciale**, vede una previsione di spesa pari a € 761.526,00, di cui € 24.120,00 relativi all'attuazione del progetto "Sviluppo dell'economia verde e dell'innovazione nelle reti e nelle filiere produttive in Veneto", a valere sul Fondo perequativo 2011. Il preventivo dei progetti e delle iniziative di Verona Innovazione, per i quali è stato determinato il contributo, è rinvenibile nella relazione

illustrativa e nel preventivo economico di Verona Innovazione, allegati, ai sensi dell'articolo 66 del DPR 254/05, al Preventivo annuale della Camera di Commercio. L'Obiettivo risulta, pertanto, così composto:

Progr. A	Oneri per l'azienda speciale	€ 737.406,00
Progr. B	Sviluppo dell'economia verde e dell'innovazione nelle reti e nelle filiere produttive in Veneto	€ 24.120,00
<b>TOTALE OBIETTIVO</b>		<b>€ 761.526,00</b>

➤ per l'OBIETTIVO P - **Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore**, è stato mantenuto il medesimo importo dello scorso esercizio, pari ad € 70.000,00;

➤ l'OBIETTIVO Q – **Interventi a favore dell'economia**, pari, per il 2013, ad € 1.425.000,00, troverà esplicitazione in due programmi: il programma A - *Finanziamento della Fondazione Arena*, nel quale trova stanziamento la somma di € 1.125.000,00, definita, presuntivamente, nel medesimo importo richiesto dalla Fondazione per il corrente esercizio, essendo determinabile correttamente soltanto dopo la destinazione del FUS. Infatti, si ricorda che la camera di commercio, essendo, nella composizione sociale della Fondazione, equiparata ad un socio privato, versa alla medesima un importo commisurato all'8% del contributo statale; il programma B – *Interventi a favore del settore del marmo*, nel quale trova stanziamento la somma di € 300.000,00:

Progr. A	Finanziamento della Fondazione Arena	€ 1.125.000,00
Progr. B	Interventi a favore del settore del marmo	€ 300.000,00
<b>TOTALE OBIETTIVO</b>		<b>€ 1.425.000,00</b>

## 9) Ammortamenti e accantonamenti

Nella previsione degli ammortamenti, relativi ad immobilizzazioni materiali ed immateriali, si è tenuto conto delle quote relative alle

immobilizzazioni presenti al 31.12.2011, agli investimenti 2012 ed agli investimenti presunti 2013, come indicati nel Piano degli investimenti.

In particolare, si è previsto:

Ammortamento immobili	€ 947.205
Ammortamento mobili ed attrezzature	€ 101.483
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 50.406

La quota di accantonamento del Fondo svalutazione crediti, pari ad € 3.381.736,00, è stata determinata sulla base del presunto importo del credito da Diritto annuale, sanzioni e interessi al 31.12.2012. In ossequio a quanto previsto dalla circolare 3622/C del Ministero dello Sviluppo economico, con cui sono stati dettati, alle Camere di Commercio, i nuovi principi contabili, infatti, l'accantonamento è stato calcolato applicando all'ammontare presunto del valore nominale del credito complessivo al 31.12.2012 la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

### **Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza**

Il criterio di attribuzione degli oneri, diretti ed indiretti, alle quattro funzioni istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre per i costi comuni sono stati individuati dei driver di ripartizione, quali il numero degli addetti e i metri quadrati degli spazi assegnati alle attività della funzione. Una nota meritano gli oneri per interventi economici, che già classificati per

destinazione hanno trovato tutti allocazione nella funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” tranne che per le iniziative di promozione delle attività di regolazione del mercato.

## LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta un saldo pari ad € 1.155.592,00, risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria (Interessi attivi sul conto corrente presso il cassiere, valori mobiliari, interessi sulle anticipazioni al personale).

## RISULTATI DELLE GESTIONI

La gestione corrente presenta un saldo negativo di € 1.155.592, compensato dal saldo positivo, di pari importo, della gestione finanziaria. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2009 al 2013 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti ed il riferimento è ai dati dei Preventivi annuali non aggiornati):

Indicatore	2009	2010	2011	2012	2013
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	22,45%	20,31%	20,58%	22,60%	21,79%
Oneri per il personale/oneri correnti	23,38%	23,65%	22,47%	19,53%	25,22%
Interventi economici/ Proventi correnti	40,84%	39,30%	44,16%	59,45%	33,73%
Interventi economici/Oneri correnti	42,54%	45,76%	48,23%	51,37%	39,05%
Interventi economici/proventi da diritto annuale	52,44%	51,45%	56,97%	76,91%	43,26%
Interventi economici/proventi da Diritti	42,49%	42,19%	46,95%	62,58%	35,09%
Oneri correnti al netto interventi economici/ proventi correnti	55,17%	46,58%	47,41%	56,29%	52,65%
Oneri correnti/Proventi correnti	96,02%	85,88%	91,58%	115,73%	86,38%

In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

➤ il rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, evidenzia un andamento pressoché costante, nel periodo considerato, sebbene il 2012 mostri un lieve incremento da

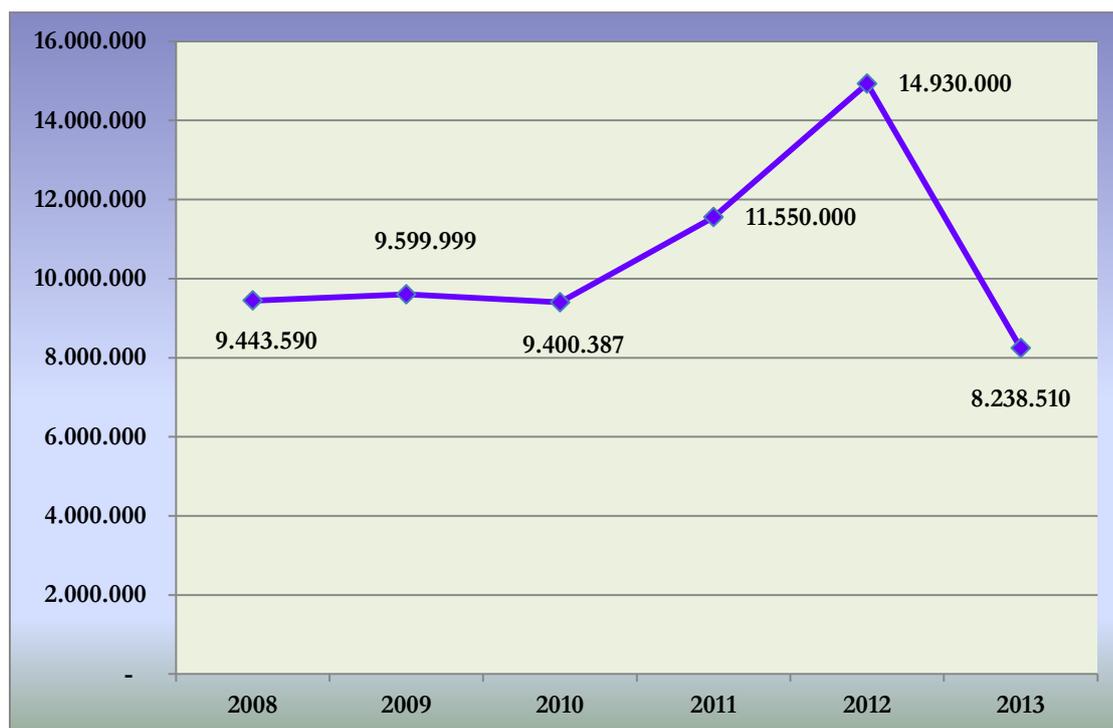
attribuirsi all'aver appostato, nel Preventivo, tutte le somme necessarie alla copertura del piano assunzionale, che si è concretizzato parzialmente e nel corso dell'esercizio;

➤ il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti, presenta, anch'esso, un andamento abbastanza continuo, con un'anomala, marcata riduzione nel 2012, per l'aumento rilevante degli Interventi economici dell'anno e, quindi, degli oneri correnti;

➤ il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali, presenta una variabilità da attribuirsi, essenzialmente, ai minori costi sostenuti per gli interventi, negli anni in cui la percentuale risulta più bassa. Il 2012, vede un incremento rilevante, per l'aumento degli oneri relativi mentre il 2013 evidenzia una riduzione da attribuirsi, essenzialmente, al ritorno del pareggio di Bilancio. In particolare, si ricorda che, sia il Preventivo annuale 2011 che quello 2012, sono stati approvati in disavanzo, per fronteggiare, nel primo caso, l'alluvione che aveva colpito le aziende della provincia ad ottobre 2010 e, nel secondo, la perdurante crisi economica. Pertanto, gli indici dei due anni sono molto elevati proprio per il valore al numeratore. Il dato subirà una ulteriore variazione, nel corso dell'anno, in corrispondenza dell'eventuale aumento degli Interventi promozionali da spersarsi con nuove risorse o con il ricorso agli avanzi patrimonializzati, dopo la chiusura dell'esercizio 2012;

➤ le stesse considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali;

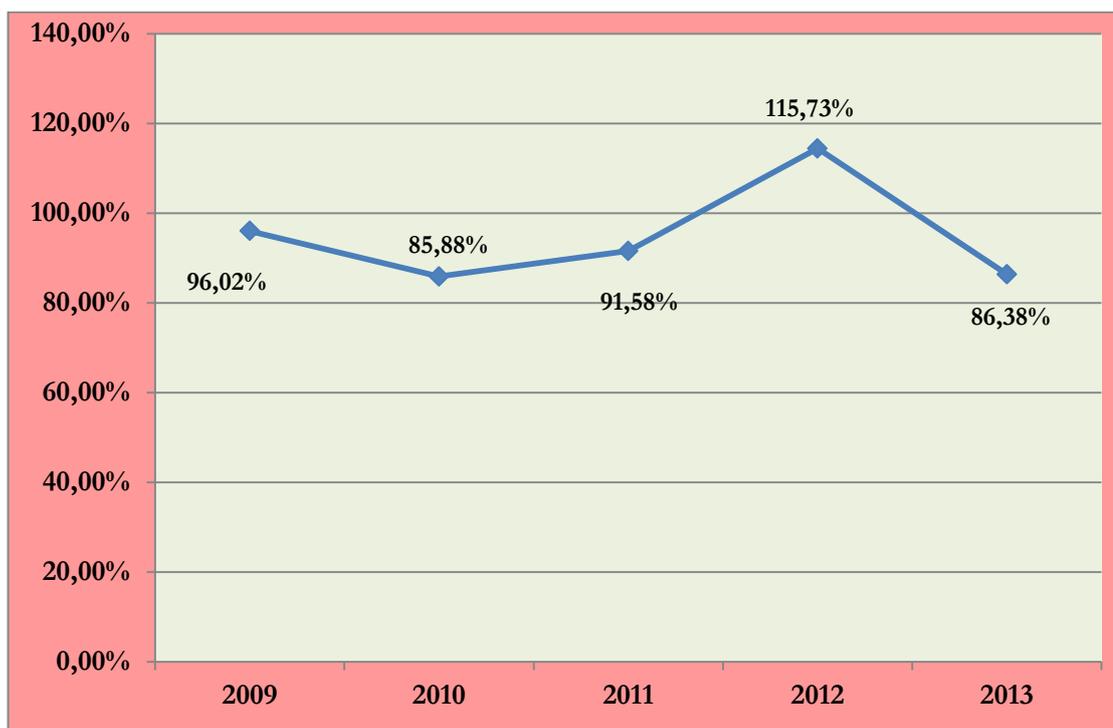
Quanto sopra, è evidenziato nel grafico sottostante, che mostra l'andamento delle spese per interventi economici nel quinquennio considerato (dati rilevati dai Preventivi annuali non aggiornati):



➤ il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente (mediamente, circa il 95% del totale) venga destinata all'economia provinciale;

➤ il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici ed entrate correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dai costi di struttura ed evidenzia, comunque, un ottimo bilanciamento, nelle spese dell'Ente;

➤ infine, il rapporto fra oneri correnti e proventi correnti, indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese. Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:



## IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti proposto per il 2013 può essere così riassunto:

<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2013</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 95.000</b>
Licenze d'uso	€ 85.000
Marchi e Brevetti	€ 10.000
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 3.148.031</b>
Ristrutturazione "Domus Mercatorum"	€ 1.252.621
Ristrutturazione sede	€ 1.676.411
Manutenzioni straordinarie	95.000
Mobili e arredi	€ 288
Attrezzature informatiche	€ 117.211
Attrezzature non informatiche	€ 6.500
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€ 2.000.000</b>
Partecipazioni societarie	€ 2.000.000
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>€ 5.243.031</b>

**Immobilizzazioni immateriali:**

le risorse indicate sono state appostate per l'acquisizione di licenze d'uso per il software camerale e per gli investimenti relativi ai marchi dei vini;

**Immobilizzazioni materiali:**

a carico dell'esercizio 2013, sono previsti, complessivamente, investimenti per € 3.148.031,00.

Oltre agli interventi di ristrutturazione della sede camerale e della Domus Mercatorum, dettagliatamente descritti nell'Elenco annuale dei lavori pubblici, più oltre riportato, sono state previste le risorse necessarie all'acquisto dei mobili e degli arredi nonché al rinnovo delle attrezzature, informatiche e non, anche a seguito della rapida obsolescenza delle prime.

**Immobilizzazioni finanziarie:**

sono state indicate risorse per un totale complessivo di € 2.000.000,00, da destinare ai programmati impegni di ricapitalizzazione dell'Ente Fiere, oltre, eventualmente, ad investimenti in altre aree strategiche.

## **LA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI**

### **Valutazione del patrimonio al 31.12.2011**

In questa sezione procederemo all'analisi delle risorse disponibili ad una certa data, da destinare, eventualmente, in tutto o in parte, al conseguimento degli obiettivi strategici e alle finalità dell'Ente. Tale analisi risulta necessaria alla luce di quanto previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005, a mente del quale il preventivo economico è redatto "secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di

quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo”.

La prevista ristrutturazione della sede dell'Ente rende necessario procedere ad una valutazione, su un arco temporale di 5 anni, dell'incidenza che, tale spesa, avrà sulla liquidità dell'Ente, anche in relazione al sostenimento degli oneri necessari al raggiungimento degli obiettivi che la Camera si è posta.

Il 2013, infatti, si presenta sicuramente come un anno particolare, in relazione al cash-flow ed allo stock di cassa esistente, a seguito sia della rinuncia all'aumento del diritto annuale sia per l'importante utilizzo, in termini monetari, degli avanzi patrimonializzati per il raggiungimento del “pareggio” nel Bilancio 2012, che, naturalmente, esplicherà i suoi effetti anche negli esercizi successivi.

L'ottimizzazione dell'uso delle risorse di cui l'Ente dispone non può prescindere da un'accurata analisi, in fase di predisposizione del Preventivo, dell'impatto che avranno, sul prossimo esercizio, le risultanze dell'anno in corso, sia da un punto di vista dell'equilibrio patrimoniale, quindi di medio/lungo periodo, che finanziario, cioè di breve periodo, e reddituale.

Va da sé che un assetto patrimoniale equilibrato è il risultato, e, nel contempo, il necessario presupposto, di una situazione reddituale-finanziaria altrettanto equilibrata. Infatti, da un lato, una situazione reddituale equilibrata consente all'Ente di raggiungere i propri obiettivi istituzionali ed una congrua remunerazione dei “fattori produttivi” e degli stakeholder; dall'altro, una situazione finanziaria equilibrata, consente l'adempimento delle obbligazioni assunte ed il perseguimento coerente dei fini che ci si è posti in termini di sostegno al tessuto produttivo.

Il documento di partenza per tale valutazione è l'ultimo Stato Patrimoniale relativo al Bilancio d'esercizio 2011, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 6 del 28 maggio 2012.

Lo schema dello **Stato Patrimoniale al 31.12.2011** può essere sintetizzato come segue:

<b>ATTIVITA'</b>		<b>PASSIVITA'</b>	
Imm.ni materiali e immateriali	16.930.907	Debiti finanziamento	0
Immobilizzazioni finanziarie <sup>18</sup>	47.611.590	Trattamento fine rapporto	4.085.008
<i>Arrotondamenti</i>	<i>1</i>	Debiti funzionamento	10.144.116
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	<i>64.542.498</i>	Fondi per rischi ed oneri	3.905.034
Crediti funzionamento <sup>19</sup> e rimanenze	31.258.268	Ratei e risconti	694.215
Disponibilità liquide	23.640.378	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>18.828.373</b>
Ratei e risconti	219.512	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>100.832.283</i>
<i>Arrotondamenti</i>	<i>1</i>	<i>Arrotondamenti</i>	<i>1</i>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>119.660.657</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>119.660.657</b>

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2011, è ulteriormente dettagliabile come segue:

Avanzo patrimonializzato esercizi precedenti al 2011	92.222.453
Avanzo economico dell'esercizio 2011	1.610.509
Riserve da partecipazioni	49.885
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
<i>Arrotondamenti</i>	<i>-1</i>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>100.832.283</b>

La valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio

<sup>18</sup> di cui € 9.255.500 relativi a prestiti ed anticipazioni attive

<sup>19</sup> Al netto del Fondo svalutazione crediti e comprensivi di € 19.297.600,00 di investimento in BOT

termine. Inoltre, bisogna, ovviamente, tenere conto della riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005 e della riserva da partecipazioni, cosicché l'effettivo avanzo utilizzabile risulta pari ad € 93.832.962,00.

**La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2011 disponibile nel breve termine**

Per l'analisi di solidità patrimoniale dell'Ente è di primaria importanza l'esame della composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato patrimoniale.

In particolare, assume rilevanza la determinazione del Margine di struttura, saldo fra Patrimonio netto e passivo consolidato ed attivo fisso.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica, specularmente, che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N.+
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CONSOLIDATO
	PASSIVO CORRENTE

Alla data del 31.12.2011, il Bilancio d'esercizio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

**Tabella 1**

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	93.832.962
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	4.085.008
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-64.542.498
Margine di struttura	33.375.472

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla Differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

Un margine di tesoreria positivo evidenzia la residua capacità di investimento dell'Ente, dopo aver fatto fronte ai debiti di funzionamento e segnala, quindi, la capacità di far fronte agli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate e differite.

**Tabella 2**

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	23.640.378
+ Liquidità differita (Crediti a breve <sup>20</sup> , ratei attivi)	31.098.790
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri e ratei passivi)	-14.173.016
Margine di tesoreria	40.566.152

L'analisi dei due margini evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Sebbene, quella veronese, sia una provincia in cui il grado di evasione del pagamento del Diritto annuale è molto basso, tanto che, già durante l'esercizio, si ha un incasso pari a circa l'82% del dovuto, è ovvio che, una parte del credito stesso, deve essere considerato a medio-lungo termine, in quanto raggiunge la percentuale massima di incasso con l'emissione del relativo ruolo esattoriale, la cui notifica agli interessati si ha dopo poco più di due anni dalla fine dell'esercizio di

---

<sup>20</sup> Al netto del Fondo svalutazione crediti e comprensivi di € 19.297.600,00 di investimento in BOT

riferimento. Poiché il valore del credito evidenziatosi con l'approvazione dei Bilanci di esercizio dell'Ente non ha mostrato evidenti oscillazioni, possiamo ragionevolmente supporre che, annualmente, vengano incassati crediti per un valore di circa € 1.200.000,00, cosicché, la maggior parte dei crediti dovrebbe essere considerata a medio/lungo termine.

Pertanto, in realtà, il margine di tesoreria dovrà essere così riscritto:

**Tabella 2a**

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	23.640.378
+ Liquidità differita (Crediti a breve <sup>21</sup> , ratei attivi)	21.872.229
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri e ratei passivi)	-14.173.016
Margine di tesoreria	31.339.591

### **Il risultato economico dell'esercizio 2012 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti**

Sebbene non evidenziato nelle pagine precedenti, in realtà, per determinare quale potrà essere il risultato dell'esercizio 2012, occorre considerare, oltre all'utilizzo, al fine del pareggio, dell'avanzo patrimonializzato disposto in sede di approvazione del Preventivo annuale, di cui si è già detto, anche alcuni altri importanti fattori, tra cui, soprattutto, la necessità di scontare, nel Conto economico 2012, la perdita registrata dall'Aeroporto Catullo nel 2011, nonché di accantonare, a fondo rischi, quanto parzialmente necessario alla copertura della perdita 2012, certificata dalla società al 31 maggio u.s..

Tenendo conto di tale circostanza, possiamo stimare, per il 2012, una perdita superiore agli 11 milioni di euro, al netto, naturalmente, delle eventuali sopravvenienze attive derivanti dall'incasso dei crediti del diritto

---

<sup>21</sup> Comprensivi di € 19.297.600,00 di investimento in BOT

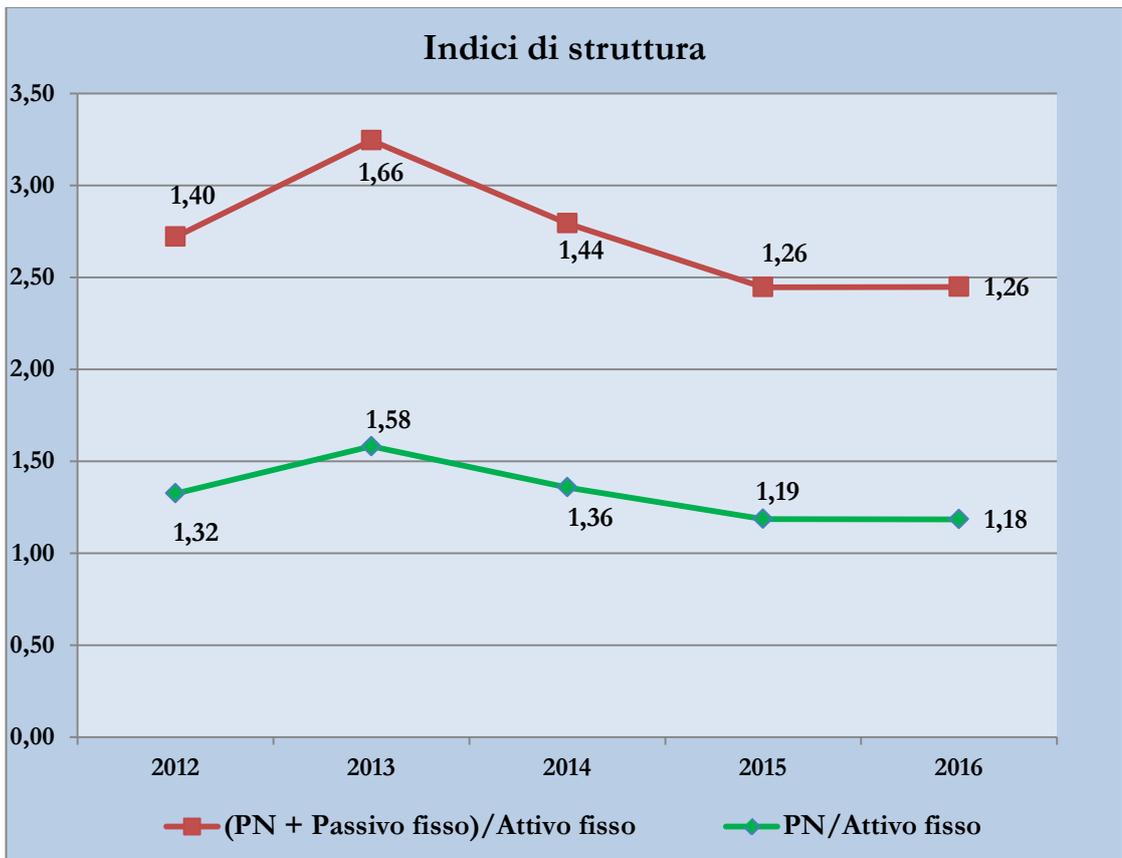
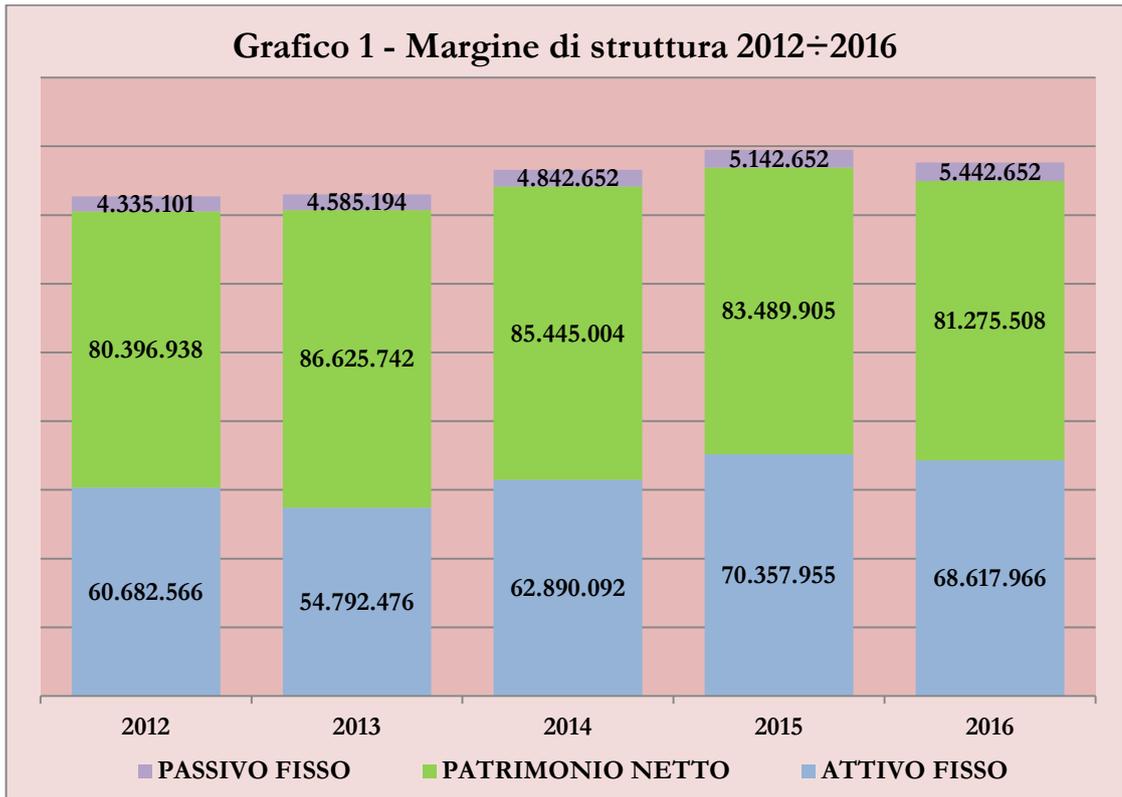
annuale, parzialmente o completamente svalutati, la cui entità è determinabile solo in fase di chiusura del Bilancio d'esercizio.

Il margine di struttura presunto alla fine del corrente esercizio sarà, quindi, presumibilmente così determinato:

**Tabella 1a**

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	80.396.938
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	4.335.101
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	- 60.682.566
Margine di struttura	24.049.473

La tabella 1a mostra come, la gestione 2012, conduca verso un netto peggioramento dell'equilibrio patrimoniale, con un reale "impoverimento" dell'Ente, che vede assottigliarsi la propria disponibilità di investimento, a seguito dell'evidente riduzione della differenza fra Attivo e Passivo corrente. Tale circostanza è ben evidenziata nei grafici 1 e 2, che mostra, però, il netto miglioramento del margine di struttura, che potrebbe realizzarsi, nel 2013, a seguito della vendita, già disposta dalla Giunta camerale, delle azioni detenute nella società A4 Holding S.p.A. e la conseguente "trasformazione" dell'investimento nella medesima Immobilizzazione a posta dell'attivo circolante.



Anche l'equilibrio finanziario risulta peggiorato, a seguito della gestione in perdita del corrente anno 2012, cosicché, la tabella 2a, al termine dell'esercizio 2012, andrà, presumibilmente, riscritta come segue:

**Tabella 2abis**

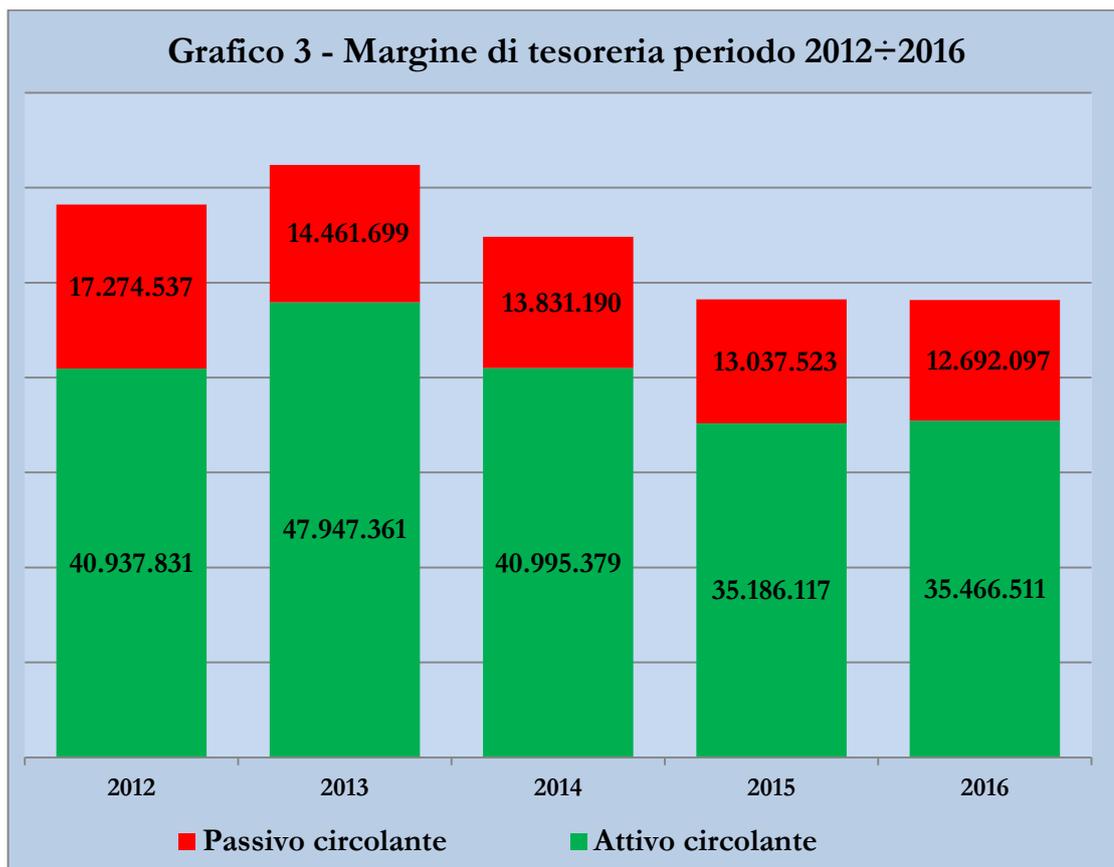
Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	8.414.377
Liquidità differita (Crediti a breve <sup>22</sup> , ratei attivi)	32.523.454
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri e ratei passivi)	-17.274.537
Margine di tesoreria	23.663.294

E' evidente, quindi, che le disponibilità di cassa saranno, in ogni caso, più che sufficienti a dar corso all'attuazione del piano degli investimenti 2013, senza ricorrere all'indebitamento.

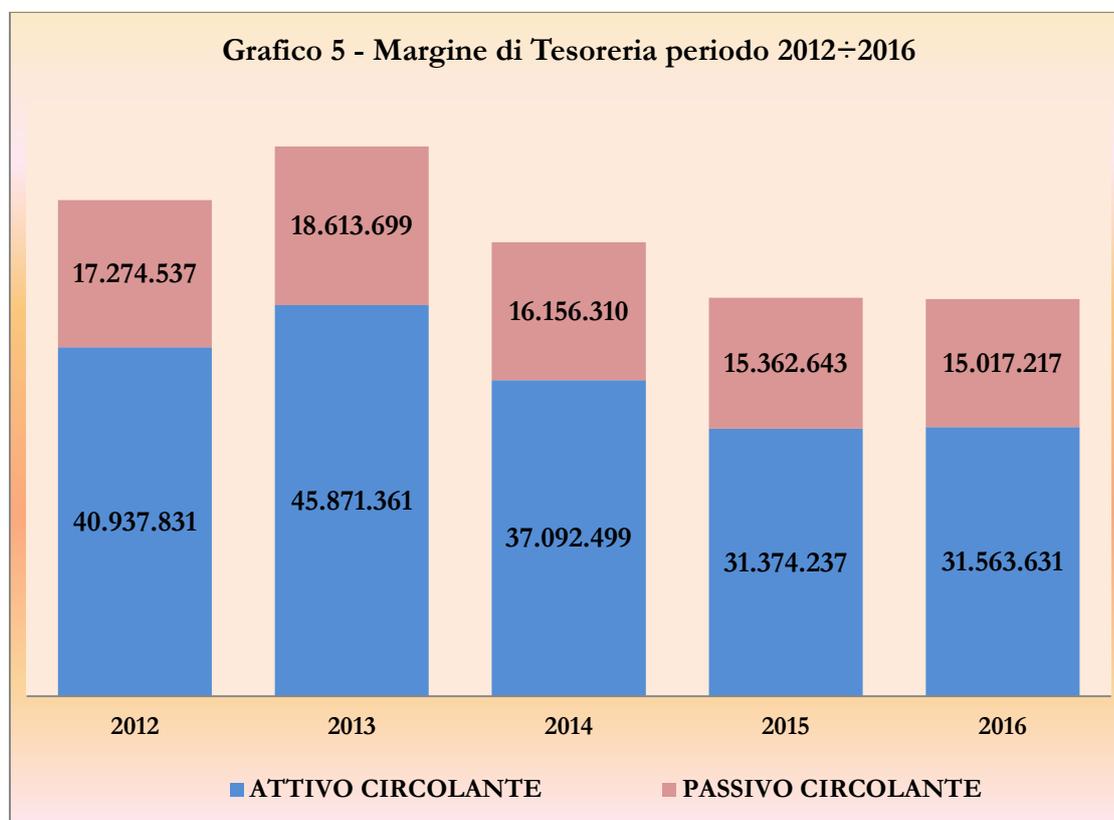
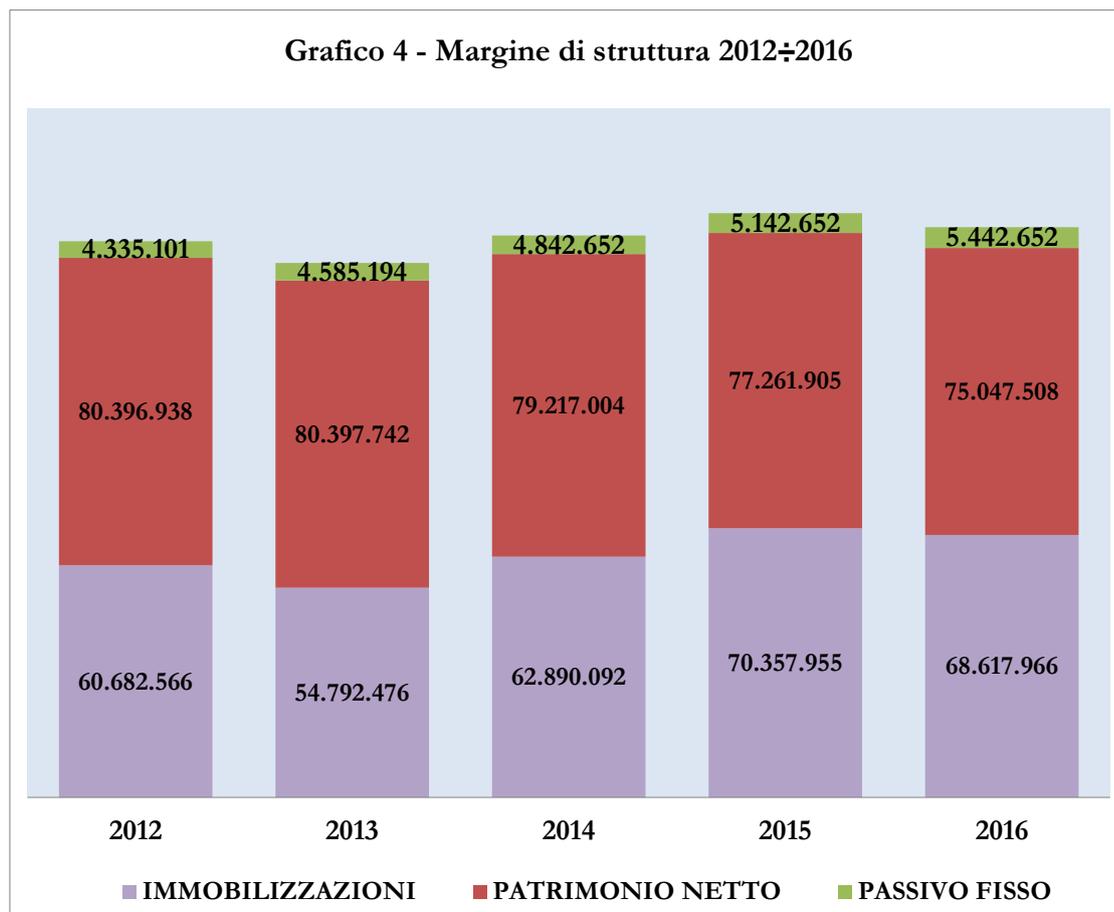
Il grafico 3 mostra l'andamento del margine di tesoreria nel periodo 2012÷2016, tenendo sempre conto dell'incasso effettivo del diritto annuale, di cui si è appena detto.

---

<sup>22</sup> Comprensivi delle somme derivanti dall'investimento di € 30.000.000 di cui alla comunicazione di Giunta n. 4 del 5 novembre 2012



Evidentemente, tuttavia, qualora, come previsto in fase di approvazione della relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2013, la plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni venisse destinata a nuovi interventi promozionali, vi sarebbero delle ripercussioni tanto sul Patrimonio netto che sul cash-flow dell'Ente, nei prossimi esercizi, come evidenziato nei grafici 4 e 5, i quali, appunto, si differenziano dai grafici n. 1 e n. 3 proprio in quanto, in essi, si tiene conto anche dell'aumento degli interventi promozionali nel 2013.



# PREVENTIVO ANNUALE 2013



Camera di Commercio  
Verona





VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2012	PREVENTIVO ANNO 2013	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
			ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA(D)	
<b>GESTIONE CORRENTE</b>							
<b>A) Proventi correnti</b>							
1) Diritto annuale	19.383.877,00	19.045.401,00		19.045.401,00			19.045.401,00
2) Diritti di segreteria	4.445.890,00	4.429.732,00			4.429.732,00		4.429.732,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	876.173,00	338.156,00		150.532,00	157.435,00	30.189,00	338.156,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	479.600,00	520.600,00		41.000,00	419.600	60.000,00	520.600,00
5) Variazione delle rimanenze	77.000,00	88.000,00	32,00	14.780,00	12.789,00	60.399,00	88.000,00
<b>Totale Proventi correnti (A)</b>	<b>25.262.540,00</b>	<b>24.421.889,00</b>	<b>32,00</b>	<b>19.251.713,00</b>	<b>5.019.556,00</b>	<b>150.588,00</b>	<b>24.421.889,00</b>
<b>B) Oneri correnti</b>							
6) Personale	5.329.469,00	5.320.331,00	448.813,00	1.510.704,00	2.561.514,00	799.300,00	5.320.331,00
7) Funzionamento	8.458.351,00	7.537.810,00	1.725.436,00	3.438.053,00	1.947.748,00	426.573,00	7.537.810,00
8) Interventi economici	14.967.500,00	8.238.510,00			78.000,00	8.160.510,00	8.238.510,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.555.984,00	4.480.830,00	5.314,00	4.421.743,00	48.961,00	4.812,00	4.480.830,00
<b>Totale Oneri correnti (B)</b>	<b>33.311.304,00</b>	<b>25.577.481,00</b>	<b>2.179.563,00</b>	<b>9.370.500,00</b>	<b>4.636.223,00</b>	<b>9.391.195,00</b>	<b>25.577.481,00</b>
<b>Risultato della gestione corrente ( A - B)</b>	<b>-8.048.764,00</b>	<b>-1.155.592,00</b>	<b>-2.179.531,00</b>	<b>9.881.213,00</b>	<b>383.333,00</b>	<b>-9.240.607,00</b>	<b>-1.155.592,00</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>							
10) Proventi finanziari	1.356.392,00	1.155.592,00	642.104,00	507.400,00	4.148,00	1.940,00	1.155.592,00
11) Oneri finanziari	0,00	0,00					
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>1.356.392,00</b>	<b>1.155.592,00</b>	<b>642.104,00</b>	<b>507.400,00</b>	<b>4.148,00</b>	<b>1.940,00</b>	<b>1.155.592,00</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>							
12) Proventi straordinari	79.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Oneri straordinari	4.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>74.300,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C+/-D)</b>	<b>-6.618.072,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.537.427,00</b>	<b>10.388.613,00</b>	<b>387.481,00</b>	<b>-9.238.667,00</b>	<b>0,00</b>

VOCI DI ONERE/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2012	PREVENTIVO ANNO 2013	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
			ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<i>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</i>							
E) Immobilizzazioni immateriali	86.000,00	95.000,00		84.700,00	10.000,00	300,00	95.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	133.500,00	3.148.031,00	2.000,00	3.137.531,00	5.500,00	3.000,00	3.148.031,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	4.810.388,72	2.000.000,00	2.000.000,00				2.000.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>5.029.888,72</b>	<b>5.243.031,00</b>	<b>2.002.000,00</b>	<b>3.222.231,00</b>	<b>15.500,00</b>	<b>3.300,00</b>	<b>5.243.031,00</b>

# RELAZIONE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI



Camera di Commercio  
Verona





Gentili signori Consiglieri,

in adempimento al disposto dell'art. 6, secondo comma, e dell'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, il Collegio ha preso in esame il preventivo dell'anno 2013 corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005.

La redazione del preventivo annuale rispecchia i principi generali di cui all'art.1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005, approvata dal Consiglio con deliberazione 15 del 31 ottobre 2012, e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Il Collegio fa riferimento alla relazione della Giunta, ampia e esaustiva, i cui dati contabili sono stati esaminati, riscontrandone la congruità sia rispetto alla proiezione delle risultanze dell'esercizio in corso, che alla valutazione delle reali esigenze dell'Ente per l'esercizio 2013.

Il Collegio ritiene, pertanto, non necessaria la pedissequa trasposizione analitica di tutti i dati contabili all'interno della propria relazione, ed espone sinteticamente le risultanze previste.

Gestione corrente	Previsione consuntivo 2012	Preventivo 2013
A) Totale proventi correnti	25.262.540,00	24.421.889,00
B) Totale oneri correnti	33.311.304,00	25.577.481,00
Risultato della Gestione corrente	-8.048.764,00	-1.155.592,00

Risultato gestione finanziaria	1.356.392,00	1.155.592,00
Risultato gestione straordinaria	74.300,00	0,00
Avanzo/disavanzo economico	-6.618.072,00	0,00

La relazione della Giunta sottolinea come il perdurare della crisi e le recenti disposizioni in materia di contenimento della spesa abbiano fatto ritenere necessario uno sforzo straordinario nel non registrare un disavanzo economico e far chiudere il Preventivo annuale 2013 in pareggio, in ossequio al principio costituzionale introdotto dalla Legge Costituzionale n.1/2012 di garantire l'equilibrio tra le entrate e le spese di bilancio.

### **Proventi**

La previsione dei proventi/ ricavi della gestione corrente, stimata complessivamente in € 24.421.889,00, evidenzia analogamente allo scorso anno una flessione delle entrate. Tale dato è conseguente alla rinuncia dell'incremento del diritto annuale, rispetto agli importi fissati a livello nazionale, in considerazione del perdurare della crisi economica. Su altre voci di entrata la stima, pur correlata ad elementi oggettivi, risponde a criteri di carattere prudenziale.

### **Oneri**

La previsione degli **oneri** della gestione corrente pari complessivamente ad €. 25.577.481,00, presenta rispetto ai dati del consuntivo dell'anno precedente una riduzione di € 7.733.823,00, da attribuire in particolare ad alcuni fattori:

-iscrizione nel preventivo solo delle somme per la definizione delle operazioni conseguenti alla liquidazione del Consorzio studi universitari;

-riduzione degli oneri correlati alla ristrutturazione della sede, in considerazione dell'avvio dei lavori non prima del mese di settembre 2013 e minori costi per le utenze.

Relativamente alla singoli voci di spesa di evidenza quanto di seguito:

### **Personale**

Gli oneri per il personale , pari, in totale ad € 5.320.331,00 assorbono il 20,80% circa degli oneri correnti ed il 21,79% dei proventi preventivati. Nel corso del 2012 si sono registrate complessivamente n. 1 cessazione e 7 assunzioni , di cui 2 unità appartenenti alle categorie protette, attraverso la procedura di mobilità di cui all'art. 30 del D.Lgs. n.165/2001.

### **Funzionamento**

Le pese di funzionamento di € 7.537.810,00, registrano una diminuzione del 12,21% rispetto a quanto previsto nel preventivo annuale 2012, riferibile anche al contenimento di tale tipologia di spesa per il conseguimento di maggiori risorse da destinare al sostegno delle aziende provinciali.

### **Interventi Economici**

Gli oneri per gli impieghi di risorse destinate alle iniziative a supporto del sistema economico provinciale pari ad € 8.238.510,00 presentano una riduzione da attribuirsi alla necessità di garantire l'approvazione in pareggio del Preventivo annuale.

In particolare per l'anno corrente vengono previsti i seguenti obiettivi e programmi e le relative assegnazioni di risorse:

## RELAZIONE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

OBIETTIVO A – Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione	2.968.474,00
OBIETTIVO B – Interventi per la commercializzazione	1.100.000,00
OBIETTIVO C – Interventi per l'internazionalizzazione	1.500.000,00
OBIETTIVO D – Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI	303.510,00
OBIETTIVO F – Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	110.000,00
OBIETTIVO H – Oneri per l'azienda speciale	761.526,00
OBIETTIVO P - Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore	70.000,00
OBIETTIVO Q - Interventi a favore dell'economia	1.425.000,00
<b>Totale</b>	<b>8.238.510</b>

Per ciascuno di essi sono stati adeguatamente individuati i risultati che si intendono ottenere.

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A del D.P.R. 254/2005.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti sulla base di appositi indici. Per l'anno in corso, il criterio di attribuzione degli oneri diretti ed indiretti alle quattro funzioni istituzionali è stato il presunto consumo di risorse.

Il Collegio passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, precisa quanto di seguito:

- ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

- i costi ed oneri risultano attendibili con i valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ;

- per le spese di funzionamento, gli stanziamenti previsti rispettano le norme di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, di cui al D.L. n.78/2010 ed in ultimo al D.L. n.95/2012 (cd *spending review*), recante disposizioni in tema di “consumi intermedi”, che ne prevede una riduzione del 10%. A tal fine, è stato creato un apposito conto, tra gli “Oneri diversi di gestione”, pari all’importo di € 258.248,58, in conformità a quanto previsto dalla circolare MiSE n. 0218482 del 22/10/2012;

- per l’ erogazione degli oneri per il funzionamento degli organi istituzionali è stato stimato un costo complessivo di € 390.680,00, utilizzando come dati base l’importo dei gettoni e delle indennità fissati dal consiglio camerale, mentre la relativa erogazione, a norma della nota del M.E.F. n.74006 del 1° ottobre 2012, resta cautelativamente sospesa.

- è stato verificato il rispetto del vincolo imposto dal dettato dell’art. 2 cc. 618÷626 della L. 244/2007, come modificato dall’art. 8 c. 1 del D.L. 78/2010, che statuisce che, le spese di manutenzione ordinaria degli immobili devono essere, insieme alle spese di manutenzione straordinaria, indicate nel Piano degli investimenti, di importo pari al massimo al 2% del valore di Bilancio degli immobili. Considerato che il valore degli immobili, come evidenziato con deliberazione della Giunta camerale n. 155 del 19 maggio 2008, è pari ad € 29.354.940,12, il cui 2% ammonta ad € 587.098,80, la posta indicata in bilancio è correttamente quantificata

La relazione della Giunta evidenzia il piano degli investimenti e la relativa copertura:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Immobilizz. Immateriali	€	95.000
Immobilizzazioni Materiali	€	3.148.031
Immobilizz. Finanziarie	€	2.000.000
<b>Totale degli investimenti</b>	€	<b>5.243.031</b>
<b>Totale fonti di copertura al 31/12/2012</b>	€	<b>23.663.294</b>

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A, sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione: «servizi di supporto».

Il Collegio, infine, evidenzia positivamente, come ampiamente dettagliato e motivato nella relazione della Giunta, che il Preventivo annuale 2013 chiude in pareggio senza registrare un disavanzo economico.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo dell'anno 2013.

*IL COLLEGIO DEI REVISORI*

Lina Festa \_\_\_\_\_(firmato Lina Festa)\_\_\_\_\_

Massimo Piccoli \_\_\_\_ (firmato Massimo Piccoli)\_\_\_\_\_

Franco Mario Sottile \_(firmato Franco Mario Sottile)\_\_\_\_

# PROGRAMMA TRIENNALE LL.PP. 2013÷2015 ELENCO ANNUALE 2013

Relazione – Schede tecniche – Piani finanziari delle opere

Art. 128 - D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e degli articoli 13 e 271 del DPR 5 ottobre 2010,  
n. 207

Legge Regionale 7 novembre 2003, n.27 così come modificata dalla Legge Regionale 20  
luglio 2007, n.17

D.M. 11 novembre 2011 n.213

Approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 300 dell'8 ottobre 2012



Camera di Commercio  
Verona





## **RELAZIONE -**

Ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 “Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi, forniture” e ss.mm.ii. e degli articoli 13 e 271 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207, della Legge Regionale 7 novembre 2003 n.27, così come modificata dalla Legge Regionale 20 luglio 2007, n.17 gli Enti Locali svolgono l'attività di realizzazione dei lavori pubblici sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali predisposti ed approvati secondo la normativa vigente.

Ai sensi del comma 11 art. 128 del D.Lgs. 163/2006 gli Enti Locali sono tenuti ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base di schemi tipo definiti con apposito decreto del Ministero dei Lavori Pubblici.

Con Decreto del Ministero dei LL.PP. 11 novembre 2011 sono stati resi noti le modalità e gli schemi tipo per la redazione del Programma Triennale e dell'elenco annuale dei lavori.

In attuazione delle sopraccitate norme, si provvede a redigere lo schema del Programma Triennale e l'Elenco Annuale dei Lavori sulla base delle indicazioni degli organi istituzionali e degli obiettivi da questi prefissati ed in particolare dalla necessità di completare interventi e programmi già avviati, nonché dei fabbisogni espressi dai vari settori.

Il Programma Triennale è suddiviso in schede in cui sono indicati la localizzazione degli interventi, la stima dei costi, la tipologia e la categoria recate nelle tabelle 1 e 2, gli eventuali apporti di capitale privati, indicati nella tabella 3, la distinta dei lavori da realizzarsi nell'anno cui l'elenco si riferisce, il responsabile del procedimento, lo stato della progettazione, come da tabella 4, le finalità secondo la tabella 5, la conformità urbanistica, la verifica dei vincoli ambientali e l'ordine di priorità in conformità all'articolo 128,

comma 3 del d.lgs. 12/04/2006, n.163, secondo una scala di priorità espressa in tre livelli.

## **RELAZIONE DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI**

Obiettivo principale del programma triennale delle opere pubbliche 2013/2015 è quello di dare concreta realizzazione alla programmazione di lavori che erano stati individuati ed iniziati nel precedente triennio.

### **Sede Camerale di Corso Porta Nuova.**

Il progetto di riqualificazione della sede camerale prevedeva il trasferimento degli uffici e del personale in una sede temporanea. A seguito dell'esito negativo della procedura avviata per l'individuazione di tale sede si è modificato il piano dei lavori, prevedendo lo spostamento del personale all'interno della sede camerale. Tale spostamento comporterà un aumento dei costi addebitabili alla predisposizione degli impianti per consentire la funzionalità parziale degli stessi e alla predisposizione dei locali dal punto di vista della sicurezza. Viene aggiornato anche il cronoprogramma con l'inizio dei lavori previsto per settembre 2013.

### **“Domus Mercatorum”**

In continuità dell'azione di programmazione si confermano gli interventi previsti per la “Domus Mercatorum” nel precedente piano triennale sulla base degli importi previsti dallo studio di fattibilità in possesso dell'Ente Camerale.

## **INTERVENTI DI MANUTENZIONE**

Sono previsti interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria** finalizzati al mantenimento o al miglioramento della funzionalità e della sicurezza degli immobili e degli impianti, programmati

sulla base delle esigenze previste e prevedibili ovvero di interventi eventuali e imprevedibili.

In particolare tra gli interventi di manutenzione straordinaria:

- sede camerale: risanamento delle murature del garage al piano interrato;
- Marmoteca: realizzazione della nuova linea fognaria per allacciarsi alla condotta comunale e l'adeguamento dell'impianto elettrico con la messa a terra.

**AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO  
ANNUALE PER IL TRIENNIO 2013/2015**

Complessivamente il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici per il triennio 2013/2015 prevede i seguenti costi:

**Anno 2013:**

<b>Lavori</b>	<b>Importi (in Euro)</b>
Manutenzione ordinaria	80.000,00
Manutenzione straordinaria per lavori sede camerale	15.000,00
Manutenzione straordinaria per risanamento murature garage	10.000,00
Manutenzione straordinaria per realizzazione fognatura Marmoteca e messa a terra impianto elettrico	70.000,00
Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	295.255,28
Ristrutturazione sede camerale	1.381.155,91
Progettazione per il restauro della "Domus"	1.076.620,80
Restauro "Domus"	176.000,00
Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento programma	10.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.114.031,99</b>

**Anno 2014:**

<b>Lavori</b>	<b>Importi (in Euro)</b>
Manutenzione ordinaria	85.000,00
Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	156.223,23
Ristrutturazione sede	6.464.120,00
Restauro "Domus"	3.108.350,00
Accantonamento per lavori somma urgenza	10.000,00
Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento programma	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.828.693,23</b>

**Anno 2015:**

<b>Lavori</b>	<b>Importi (in Euro)</b>
Manutenzione ordinaria	85.000,00
Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	156.223,23
Ristrutturazione sede	6.464.120,00
Restauro "Domus"	3.108.350,00
Accantonamento per lavori somma urgenza	10.000,00
Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento programma	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.828.693,23</b>

Ai sensi del comma 11 art. 128 del D.Lgs 163/2006, del D.M. 11.11.2011 il Programma delle Opere Pubbliche dovrà prevedere il quadro dei bisogni stabilendo l'ordine delle priorità per categoria di opera e per tipologia d'intervento. In ogni categoria d'intervento dovranno essere considerati prioritari i lavori riguardanti: manutenzioni, recuperi del patrimonio esistente, completamenti di lavori già iniziati, progetti già approvati.

Detta analisi è riportata conformemente alle Schede e alle tabelle allegate al D.M. 11.11.2011.

SCHEDA 1 – Quadro delle risorse disponibili;

SCHEDA 2 – Articolazione della copertura finanziaria;

SCHEDA 3 – Elenco annuale;

SCHEDA 2B – Elenco degli immobili da trasferire art. 53 commi 6-7 del d.lgs 163/2006.

SCHEDA 1 – Programma annuale forniture e servizi art. 271 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015**  
**DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA**  
**QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili art. 53, c. 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	3.114.031,99	9.828.693,23	9.828.693,23	22.771.418,45
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>3.114.031,99</b>	<b>9.828.693,23</b>	<b>9.828.693,23</b>	<b>22.771.418,45</b>
	Importo			
Accantonamento di cui all'art,12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	108.000,00			

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015  
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA  
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**



N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Pro v.	Co m.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1		05	023	091		06	A05 33	Manutenzione ordinaria immobili	1	80.000,00	85.000,00	85.000,00	250.000,00	N		
2		05	023	091		06	A05 33	Manutenzione straordinaria per lavori sede camerale	1	15.000,00	-	-	15.000,00	N		
3		05	023	091		06	A05 33	Manutenzione straordinaria per risanamento murature garage sede camerale	1	10.000,00	-	-	10.000,00	N		
4		05	023	091		06	A05 33	Manutenzione straordinaria per realizzazione fognatura e messa a terra Marmoteca	1	70.000,00	-	-	70.000,00	N		
5		05	023	091		04	E10 40	Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	1	295.255,28	156.223,23	156.223,23	607.701,74	N		
6		05	023	091		04	A05 33	Ristrutturazione sede camerale	1	1.381.155,91	6.464.120,00	6.464.120,00	14.309.395,91	N		
7		05	023	091		05	E10 40	Progettazione per il restauro della "Domus"	1	1.076.620,80	-	-	1.076.620,80	N		
8		05	023	091		05	A05 33	Restauro "Domus"	1	176.000,00	3.108.350,00	3.108.350,00	6.392.700,00	N		
9		05	023	091		06	A05 33	Accantonamento per lavori di somma urgenza	1	-	10.000,00	10.000,00	20.000,00	N		
10		05	023	091		06	A05 33	Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento del programma	1	10.000,00	5.000,00	5.000,00	20.000,00	N		
TOTALE										3.114.031,99	9.828.693,23	9.828.693,23	22.771.418,45			

Il responsabile del programma  
Dott. Pietro Scola

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità)
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 comma 6-7 del d.lgs 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015  
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA  
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	FINALITA' (3)	Condornità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Nome	Cognome			Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
-	-	-	Manutenzione ordinaria immobili	-	PIETRO	SCOLA	80.000,00	CPA	S	S	1	-	1°/2013	4°/2013
-	-	-	Manutenzione straordinaria per lavori sede camerale	-	PIETRO	SCOLA	15.000,00	CPA	S	S	1	-	1°/2013	4°/2013
-	-	-	Manutenzione straordinaria per risanamento murature garage sede camerale	-	PIETRO	SCOLA	10.000,00	CPA	S	S	1	-	1°/2013	2°/2013
-	-	-	Manutenzione straordinaria per realizzazione fognatura e messa a terra Marmoteca	-	PIETRO	SCOLA	70.000,00	CPA	S	S	1	-	1°/2013	4°/2013
-	-	-	Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	-	PIETRO	SCOLA	295.255,28	CPA	S	S	1	PE	1°/2013	4°/2013
-	-	-	Ristrutturazione sede camerale	-	PIETRO	SCOLA	1.381.155,91	CPA	S	S	1	PE	3°/2013	4°/2013
-	-	-	Progettazione per il restauro della "Domus"	-	PIETRO	SCOLA	1.076.620,80	CPA	S	S	1	SF	3°/2013	4°/2013
-	-	-	Restauro "Domus"	-	PIETRO	SCOLA	176.000,00	CPA	S	S	1	SF	1°/2013	4°/2013
-	-	-	Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento programma	-	PIETRO	SCOLA	10.000,00	CPA	S	S	1	-	1°/2013	4°/2013
							TOTALE	3.114.031,99						

Il responsabile del programma  
Dott. Pietro Scola



- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'amministrazione (può essere vuoto)
- (2) La codifica dell'intervento CUI (cF + anno + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione del sistema informatico di gestione
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5
- (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità)
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4

**SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015  
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA**



**ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53, comma 6-7, del d.lgs 163/2006**

Elenco degli immobili da trasferire art. 53, c. 6-7 del d.lgs 163/2006				Arco temporale di validità del programma		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Valore Stimato		
				1° anno	2° anno	3° anno
			TOTALE	0.00	0.00	0.00

Il responsabile del programma  
Dott. Pietro Scola

**SCHEDA 4: PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2013**  
**DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA**

70

Cod.Int. Amm.ne	Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		

Il responsabile del programma  
Dott. Pietro Scola

- (1) Indicare se Servizi o Forniture
- (2) La codifica dell'intervento CUI verrà composta e confermata al momento della pubblicazione del sistema informatico di gestione
- (3) Vedi Tabella 6



# PIANO TRIENNALE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

(ai sensi dell'art. 2 cc. 594 e segg. della L. 244/2007)



Camera di Commercio  
Verona





In relazione alla dotazione strumentale di macchine per automazione d'ufficio attualmente in uso (aggiornata con le acquisizioni dell'anno corrente al 31.10.12), di cui alla tabella sotto riportata:

AREA	STRUMENTI					
	Pc desktop + monitor Pc portatili	Stampanti	Fax	Scanner	Fotocopiatrici	(a noleggio con convenzione Consip)
Segretario Generale	8	0	7	1	3	2
Affari Amm.vi	57	3	35	4	12	8
Anagrafe e Registri	63	1	43	7	12	12
Affari Economici	20	3	13	4	1	3
Altro (Az. Spec.)	1	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>149</b>	<b>7</b>	<b>98</b>	<b>16</b>	<b>28</b>	<b>25</b>

emerge che l'Ente camerale, nel corso del 2012, ha proceduto all'acquisto di n. 81 Pc desktop senza monitor (maggiore di 21 unità, per sopravvenute esigenze, a quelli previsti nel piano degli acquisti pubblicato a fine 2011), utilizzando la convenzione Consip in essere.

Le attrezzature acquistate hanno sostituito macchine obsolete.

E' stato, altresì, disposto l'acquisto (la procedura è attualmente in corso) sempre a mezzo convenzione Consip, di n.13 stampanti b/n e n. 5 Pc portatili (due dei quali in sostituzione di altrettanti acquistati nel 2011 ed

oggetto di furto), che vanno ad aggiungersi a 2 stampanti a colori acquisite tramite catalogo M.E.P.A..

Infine, facendo ricorso al catalogo M.E.P.A., sono stati acquistati n. 11 scanner (uno in più di quelli previsti nel piano per l'anno corrente).

Tutto ciò premesso e visto il piano triennale redatto nel 2011, si fa presente che l'Ente ha quasi interamente rispettato il piano di acquisto previsto per il 2012.

Riguardo gli apparecchi di telefonia mobile, l'Ente, a mezzo Convenzione Consip per i servizi di telefonia mobile, ha, rispetto a quanto evidenziato nel 2011, acquisito un nuovo apparecchio Blackberry, per cui il numero complessivo degli apparecchi a noleggio attualmente risulta essere pari a 8 – uno a ciascuno dei tre Dirigenti, uno a ciascuno dei tre funzionari dell'ufficio Metrologia Legale, uno al Presidente dell'Ente oltre ad uno a disposizione presso l'ufficio Provveditorato), mantenendone 3 tra quelli di proprietà.

Alla fine del 2011, si è proceduto all'alienazione, ai componenti della Giunta camerale, dietro corrispettivo, di n. 9 degli apparecchi Ipad acquistati nel corso dello scorso anno.

Relativamente alle autovetture di servizio, l'Ente continua a disporre di tre automezzi: 2 autoveicoli Opel Combo utilizzati dai funzionari dell'ufficio Metrologia Legale per effettuare le visite ispettive cui sono preposti ed un autocarro Opel Zafira, acquistato nel corso del 2009. Non si è provveduto all'acquisto, preventivato come eventuale, di ulteriore automezzo per l'anno corrente, in quanto il parco automezzi è risultato sufficiente a fronteggiare le esigenze dell'Ente.

Infine, l'Ente non è proprietario di alcun bene immobile ad uso abitativo o di servizio.

Nella tabella seguente si evidenzia il programma aggiornato di acquisti degli strumenti di automazione d'ufficio, relativo al prossimo triennio (2013-2015), distinto per tipologia di bene.

Si prevede, in accordo con l'ufficio CED di avviare l'acquisto di 81 nuovi monitor per Pc desktop, destinati a sostituire buona parte di quelli attualmente in uso, e di proseguire nella graduale sostituzione degli scanner più obsoleti.

E' prevista, altresì, la sostituzione di tutte le stampanti HP aventi almeno 5 anni che sono stimate in 46 unità.

Per le apparecchiature fax, l'indicazione della tabella deve ritenersi prudenziale, in quanto si presume, nel corso del 2013, di passare al sistema del fax server, che dovrebbe rendere superfluo l'acquisto di nuove macchine.

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
<b>Pc Desktop</b>	--	--	--
<b>Monitor</b>	<i>81</i>	--	--
<b>Pc Portatili</b>	<i>2</i>	<i>2</i>	--
<b>Stampanti</b>	<i>46<sup>23</sup></i>	<i>10</i>	<i>30</i>
<b>Fax</b>	<i>3<sup>24</sup></i>	--	--
<b>Scanner</b>	<i>5<sup>25</sup></i>	<i>4</i>	<i>3</i>
<b>Automezzi</b>	--	--	--

<sup>23</sup> Trattasi di stampanti destinate a sostituire macchine vecchie attualmente funzionanti ovvero cui far ricorso per guasti gravi che dovessero occorrere a macchine più recenti

<sup>24</sup> Trattasi di fax eventualmente destinati a sostituire o ad aggiungersi a quelli già esistenti, in attesa del preventivato passaggio al sistema di fax server

<sup>25</sup> Previsti in aggiunta alle macchine esistenti ovvero in sostituzione eventuale di quelle attualmente operanti



# PROGRAMMA PROMOZIONALE 2013

(approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 273 del 10 settembre 2012)



Camera di Commercio  
Verona





**PROGRAMMA PROMOZIONALE 2013  
1 - LE ATTIVITÀ**

**ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**

- ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI DI APPROFONDIMENTO SULLA NORMATIVA NAZIONALE, COMUNITARIA ED INTERNAZIONALE, COUNTRY PRESENTATION.

**ATTIVITÀ DI PROMOZIONE**

- RICEVIMENTO DELEGAZIONI ESTERE
- ORGANIZZAZIONE DI CONCORSI ENOLOGICI
- REALIZZAZIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE SETTORIALE
- WORKSHOP
- AGGIORNAMENTO DI PORTALI
- ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI DI COOPERAZIONE TRA IMPRESE VERONESI E IMPRESE ESTERE
- PARTECIPAZIONE A FIERE ITALIANE O ESTERE CON STAND COLLETTIVO O MEETING POINT
- MARKETING TERRITORIALE
- MISSIONI ECONOMICHE

**ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE**

- CONSULENZA SPECIALISTICA SPORTELLO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
- CONSULENZA SPECIALISTICA EUROSPORTELLO

**PROGRAMMA PROMOZIONALE 2013  
2 - I SETTORI**

1	VINO
2	AGROALIMENTARE
3	ORTOFRUTTA
4	MOBILE
5	MARMO
6	CALZATURA
7	ABBIGLIAMENTO E LIFESTYLE
8	MECCANICA
9	TURISMO
10	PLURISETTORIALI

**PROGRAMMA PROMOZIONALE 2013  
3 – I MERCATI**

- a) Rafforzamento delle iniziative sui mercati considerati “mercati maturi” (Europa, USA, Canada, Giappone);
- b) Incremento delle iniziative verso i Paesi dell’area danubiano-balcanica, dell’Europa Orientale e dell’Africa mediterranea;
- c) Potenziamento delle attività nell’ambito dei cosiddetti Paesi BRIC;
- d) Sviluppo di iniziative verso Paesi dell’area centro e sud americana.

# VERONA INNOVAZIONE PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2013

(approvato con deliberazione del CdA di data 16 novembre 2012)





## PREVENTIVO ECONOMICO 2013

VOCI DI COSTO/RICAVO							
	Preventivo 2013	Preconsuntivo 2012	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	Europrog.	Laboratorio	Totale
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>							
1) Proventi da servizi	965.508	758.335	68.073	43.934	423.501	430.000	965.508
2) Altri proventi o rimborsi	67.000	62.454	1.000	1.000	1.000	64.000	67.000
3) Contributi da organismi comunitari							
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici							
5) Altri contributi							
6) Contributo della Camera di commercio	727.349	776.948	196.243	204.743	51.725	274.638	727.349
<b>Totale A</b>	<b>1.759.857</b>	<b>1.597.737</b>	<b>265.316</b>	<b>249.677</b>	<b>476.226</b>	<b>768.638</b>	<b>1.759.857</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>							
7) Organi istituzionali	39.500	35.865	9.875	9.875	9.875	9.875	39.500
8) Personale	781.907	798.704	138.651	136.238	141.456	365.562	781.907
9) Funzionamento	487.325	478.153	42.143	41.280	43.396	360.506	487.325
10) Ammortamenti e accantonamenti	4.943 20.000	4.104 35.000	249 1.000	249 1.000	249 1.000	4.196 17.000	4.943 20.000
<b>Totale B</b>	<b>1.333.675</b>	<b>1.351.826</b>	<b>191.917</b>	<b>188.643</b>	<b>195.976</b>	<b>757.138</b>	<b>1.333.675</b>
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>							
11) Spese per progetti e iniziative	426.182	206.444	73.399	61.034	280.249	11.500	426.182
<b>Totale C</b>	<b>426.182</b>	<b>206.444</b>	<b>73.399</b>	<b>61.034</b>	<b>280.249</b>	<b>11.500</b>	<b>426.182</b>
Presunto utile 2012		39.467					

<b>PROVENTI</b>					
	<b>Serv.alle imprese</b>	<b>Serv.al lavoro</b>	<b>Europrog.</b>	<b>Laborat.</b>	<b>TOTALE</b>
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>					
<b>proventi da servizi</b>					
Formazione continua	30.240				<b>30.240</b>
Short Master Sales and Service Management	9.000				<b>9.000</b>
Proventi servizio Com.Unica-SUAP	18.833				<b>18.833</b>
Progetto Regionale Femminile Giovanile 2013	10.000				<b>10.000</b>
Formazione e servizi alla mobilità internazionale		1.000			<b>1.000</b>
Progetto F.do Perequativo 2011		19.934			<b>19.934</b>
Cassa Integrazione in deroga		20.000			<b>20.000</b>
Paternariati operativi		3.000			<b>3.000</b>
proventi da analisi				430.000	<b>430.000</b>
Progetto CCC			133.877		<b>133.877</b>
Progetto Open Alps			165.483		<b>165.483</b>
Progetto Green S.e.e			124.141		<b>124.141</b>
	<b>68.073</b>	<b>43.934</b>	<b>423.501</b>	<b>430.000</b>	<b>965.508</b>
<b>altri ricavi e proventi</b>					
interessi attivi	1.000	1.000	1.000	1.000	<b>4.000</b>
locazioni laboratorio				63.000	<b>63.000</b>
	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>64.000</b>	<b>67.000</b>
	<b>69.073</b>	<b>44.934</b>	<b>424.501</b>	<b>494.000</b>	<b>1.032.508</b>

FUNZIONAMENTO					
	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	europrog	laboratorio	totale
IMPOSTE E TASSE	10.749	10.749	10.749	10.749	<b>42.994</b>
ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	125	125	125	125	<b>500</b>
ASSICURAZIONI	3.191	3.191	3.191	3.191	<b>12.765</b>
LOCAZIONE LABORATORI				15.608	<b>15.608</b>
NOLEGGIO AUTOVEICOLO				4.380	<b>4.380</b>
NOLEGGIO GCQQQ				37.958	<b>37.958</b>
POSTALI	1.250	1.250	1.250	1.250	<b>5.000</b>
CANCELLERIA E STAMPATI	4.000	4.000	4.000	4.000	<b>16.000</b>
DI RAPPRESENTANZA	500	500	500	500	<b>2.000</b>
COMPENSI MEDICO DEL LAVORO+rspp	1.077	1.077	1.077	1.077	<b>4.308</b>
TELEFONICHE	833	833	833	2.400	<b>4.900</b>
DIRITTI LICENZE E BREVETTI	696	696	696	5.296	<b>7.384</b>
PULIZIE	3.156	3.156	3.156	6.983	<b>16.452</b>
MANUTENZIONI	500	500	500	72.000	<b>73.500</b>
VIGILANZA	250	250		576	<b>1.076</b>
SMALTIMENTO RIFIUTI				2.500	<b>2.500</b>
ENERGIA ELETTRICA E RISCALDAMENTO	1.845	1.845	1.845	37.853	<b>43.387</b>
CARBURANTE				1.438	<b>1.438</b>
CONSULENZE	1.600	1.600		14.500	<b>17.700</b>
CONSULENZE PER AMMINISTRAZIONE	4.675	4.675	4.675	4.675	<b>18.700</b>
CERTIFICAZIONE QUALITÀ	850	850		11.000	<b>12.700</b>
REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO				100.000	<b>100.000</b>
SPESE BUONI PASTO	5.345	4.483	5.690	12.697	<b>28.216</b>
FORMAZIONE	750	750	750	9.000	<b>11.250</b>
TRASFERTA	750	750	4.359	750	<b>6.609</b>
	42.143	41.280	43.396	360.506	<b>487.325</b>

<b>COSTO DEL PERSONALE</b>						
	<b>Livello contrattuale</b>	<b>Serv.alle imprese</b>	<b>Serv.al lavoro</b>	<b>europrog</b>	<b>laboratorio</b>	<b>Totale</b>
Dirigenza	Dirigente	30.522	30.522	29.134	48.557	<b>138.735</b>
Personale	1° livello commercio	42.771	50.479	0	158.362	<b>251.611</b>
Personale	2° livello commercio	47.387	35.602	0	3.695	<b>86.684</b>
Personale	3° livello commercio	17.971	17.971	112.322	92.890	<b>241.154</b>
Personale	4° livello commercio	0	0	0	60.392	<b>60.392</b>
Borse di studio per stage			1.666		1.666	<b>3.331</b>
		138.651	136.238	141.456	365.562	<b>781.907</b>

<b>SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE</b>					
	<b>Serv.alle imprese</b>	<b>Serv.al lavoro</b>	<b>Europrog.</b>	<b>Laboratorio</b>	<b>TOTALE</b>
Promozione attività formativa	5.000				5.000
Formazione continua	23.040				23.040
Short Master Sales and Service Management	6.526				6.526
Costi servizio Com.Unica-SUAP	3.833				3.833
Iniziative per asp/neo imprenditori	20.000				20.000
formazione e servizi alla mobilità internazionale		12.814			12.814
Partecipazione Job & Orienta	6.000	6.000			12.000
Progetto PF.do Perequativo 2011 (Green Economy bis)		13.720			13.720
Spese erogazione servizio al lavoro		14.000			14.000
spese per paternariati		1.500			1.500
Sessione orientative individuali e di gruppo		4.000			4.000
Progetto CCC			84.520		84.520
Progetto Open Alps			122.183		122.183
Progetto Green S.E.E.			73.547		73.547
Comunicazione aziendale	7.500	7.500		10.000	25.000
sito internet	1.500	1.500		1.500	4.500
	<b>73.399</b>	<b>61.034</b>	<b>280.249</b>	<b>11.500</b>	<b>426.182</b>





***AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A.  
DI VERONA***

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE  
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013***

***(artt. 66 e 67 D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)***

***approvato con deliberazione del C. di A. del 16 novembre 2012***

## PREMESSA

Il bilancio di previsione per l'anno 2013, accompagnato dalla presente relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, è stato redatto secondo i criteri dettati dal regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel Titolo X – Aziende Speciali (artt. da 65 a 73).

Il presente preventivo economico è stato redatto in coerenza con le linee programmatiche approvate dal Consiglio camerale con deliberazione n. 15 di data 31 ottobre 2012, che si riportano in allegato alla presente relazione quale atto presupposto e propedeutico all'impostazione ed alla redazione dell'impianto generale e di dettaglio del preventivo stesso.

Nella presente relazione, che costituisce parte integrante al preventivo economico, sono illustrati e definiti i progetti e le iniziative che l'azienda intende perseguire nell'esercizio 2013 nonché le informazioni di dettaglio atte ad illustrare le singole voci di costo e di ricavo.

Il budget è stato costruito tenendo conto dei costi e dei ricavi stimati, in relazione ai servizi che Verona Innovazione andrà a gestire nel corso del 2013.

Nell'ambito del quadro di destinazione programmatica delle risorse, i ricavi ed i costi dei vari servizi vengono imputati a 4 distinte aree di attività: SERVIZI ALLE IMPRESE, SERVIZI AL LAVORO, EUROPROGETTAZIONE, LABORATORIO AGROALIMENTARE.

La suddivisione in 4 aree di attività è stata adottata per la prima volta nell'e.f. 2011.

La nuova suddivisione ha comportato pertanto la creazione della nuova Area Europrogettazione e l'accorpamento di alcuni servizi consolidati nelle aree Servizi al lavoro (orientamento, stage, servizi al lavoro) e Servizi alle Imprese (Catalogo Corsi, Formazione, Servizio Nuova Impresa, Com.Unica, Servizio Accoglienza – Banca Dati Unica).

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 presenta un totale di entrate e spese per un valore complessivo a pareggio di Euro 1.759.857.

Importante rilevare che il contributo camerale viene rappresentato in bilancio nell'importo di Euro 727.349 (inferiore di Euro 87.958 rispetto al previsionale 2012 che era di € 815.307) in quanto, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/2005, il presente bilancio di previsione è redatto secondo criteri di natura economica e non più finanziaria, con la conseguenza che il contributo camerale viene rappresentato a bilancio in misura tale da garantire sia la copertura dei costi di esercizio sia le quote di ammortamento di competenza dell'anno relativamente ai soli cespiti acquistati con risorse proprie.

La riduzione complessiva è dovuta per € 50.438 alla riduzione del contributo in conto esercizio e per € 37.520 alla non iscrizione a bilancio delle quote di ammortamento dei cespiti acquistati con il contributo in conto impianti della CCIAA.

Si rileva che a preconsuntivo 2012 l'azienda prevede inoltre la probabile realizzazione di un avanzo economico di € 39.467; l'effettiva sussistenza e consistenza di tale avanzo economico potrà essere accertata solo con l'approvazione del conto consuntivo 2012.

L'importo di Euro 727.349 iscritto a bilancio di previsione è pertanto costituito dal contributo in conto esercizio per € 722.406 e dal contributo a copertura dalle quote di ammortamento dei cespiti acquisiti negli anni precedenti con risorse proprie per € 4.943; pertanto l'importo effettivo del contributo camerale da erogare nel 2013 sarà pari a complessivi Euro 737.406 (contro Euro 802.844 del 2012) di cui Euro 722.406 in conto esercizio ed Euro 15.000 in conto acquisizioni patrimoniali.

Il fabbisogno di spesa stimato per il 2013 viene coperto per il 41,40% (€ 727.349) con contributo camerale e per il 58,60% (€ 1.032.508) con entrate proprie.

Si rileva che secondo il presente preventivo economico l'azienda speciale della CCIAA di Verona sarà in grado di raggiungere l'obiettivo di assicurare con entrate proprie almeno la copertura dei costi strutturali, come stabilito dall'art. 65, comma 2, del DPR 254/2005.

Nella tabella che segue viene data evidenza di quanto sopra, raffrontando anche i dati previsionali 2012 e 2013 con quelli del preconsuntivo stimato al 31.12.2012:

	Previsione 2012	Preconsuntivo 2012	Previsione 2013
Entrate proprie	1.228.522	820.789	1.032.508
Costi strutturali	824.464	719.018	737.509
Scostamento	404.058	101.771	294.999

Il raggiungimento a livello previsionale dell'obiettivo di autonomia finanziaria di cui all'art. 65, comma 2, del DPR 254/2005 non deve però distogliere dall'obiettivo di incrementare costantemente i ricavi propri, con particolare riferimento ai proventi da servizi erogati sul territorio.

L'azienda, nel rispetto delle linee guida e degli obiettivi strategici annualmente stabiliti dal Consiglio camerale, dovrà pertanto continuare a concentrarsi con particolare attenzione su tutte quelle attività di erogazione di servizi a domanda individuale che favoriscano il consolidamento delle entrate proprie.

Trattandosi di una serie di attività a diretto servizio di vari comparti produttivi, il successo dei singoli servizi non potrà comunque essere indipendente da un'attiva di costante collaborazione sinergica delle associazioni di categoria del territorio.

La bontà delle strategie e della gestione aziendale potranno essere compiutamente valutate solo ad intervenuta approvazione del consuntivo del 2013.

Le previsioni di bilancio sono comunque attendibili e correlate alle effettive esigenze gestionali per l'e.f. 2013, imputate nel rispetto del principio di prudenza.

## ANALISI DELLE SINGOLE VOCI DI BILANCIO

### A) RICAVI ORDINARI

#### 1) PROVENTI DA SERVIZI

##### 1.1) PROVENTI DA SERVIZI: SERVIZI ALLE IMPRESE

La previsione di entrata dai servizi erogati dall'area in oggetto ammonta a **€ 68.073**, di cui:

- € 30.240 dall'erogazione di corsi a favore di imprenditori, neoimprenditori ed aspiranti imprenditori su svariate tematiche (ad es. marketing e comunicazione, pianificazione finanziaria, gestione del credito, avvio d'impresa, ecc.);
- € 9.000 per l'erogazione di uno short master in tema di Servizi alla Vendita;
- € 18.833 per l'erogazione del servizio Comunicazione Unica, gestito in accordo con la CCIAA di Verona al fine di assistere le aziende nell'invio telematico alle autorità competenti delle pratiche previste dal D.L. 1 luglio 2009, n. 78;
- € 10.000 da servizi resi per la realizzazione di iniziative formative finanziate dal programma regionale di promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile coordinate dal CPV di Vicenza.

I prezzi dell'attività formativa a pagamento sono sostanzialmente e per quanto possibile allineati a quelli praticati dalle associazioni di categoria e dagli enti di formazione per corsi analoghi inseriti nel catalogo corsi della CCIAA di Verona.

Le quote di iscrizione sono state determinate sulla base dei costi di produzione ed in ragione dei costi-ora per utente utilizzati anche dalla Regione Veneto per corsi simili, con un margine minimo del 20%.

#### Riepilogo

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
<b>SERVIZI ALLE IMPRESE</b>	<b>€ 68.073</b>	<b>€ 120.187</b>
Formazione continua	€ 30.240	€ 26.215
Short Master sales and Service Management	€ 9.000	€ 0
Proventi COM.UNICA - SUAP	€ 18.833	€ 24.956
Progetto MISE 2010	€ 0	€ 8.087
Progetto Start It Up	€ 0	€ 30.996
Progetto regionale imprenditoria giovanile e femminile	€ 10.000	€ 14.580
Progetto Over 50	€ 0	€ 15.353

##### 1.2) PROVENTI DA SERVIZI: SERVIZI AL LAVORO

I servizi riguardano: a) l'erogazione di servizi al lavoro; b) l'attivazione diretta o il supporto all'attivazione di stage per disoccupati, inoccupati e studenti in genere, sia nell'ambito di attività propria di Verona Innovazione sia nell'ambito di progetti finanziati o di convenzioni con gli enti territoriali competenti; c) la partecipazione a progetti finanziati nell'area della riqualificazione professionale e misure di sostegno all'occupabilità; d) il sostegno alla mobilità internazionale.

La previsione di entrata pari a complessivi **€ 43.934** è costituita da:

- € 1.000 per quote di partecipazione ad eventi di informazione ed orientamento alla mobilità internazionale;
- € 19.934 per l'annualità 2013 del progetto "Green Economy" a valere sul fondo perequativo 2011 - 2012, in tema di comunicazione e marketing "Green" con particolare riguardo ai mercati esteri; alla corrispondente voce di spesa per progetti ed iniziative è rappresentata la somma di € 13.720;
- € 20.000 per il progetto Doti per soggetti in cassa integrazione e mobilità in deroga (capofila Lavoro & Società);
- € 3.000 per paternariati operativi nell'ambito di progetti finanziati con capofila partner istituzionali del territorio.

#### Riepilogo Servizi al lavoro

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
--	------------------------	---------------------------

<b>Servizi al Lavoro</b>	<b>€ 43.934</b>	<b>€ 74.714</b>
Progetto F.do Perequativo 2010	€ 0	€ 39.214
Formazione mobilità internazionale	€ 1.000	€ 0
Progetto F.do Perequativo 2011	€ 19.934	€ 0
Progetto Cassa Integrazione/Mobilità in Deroga	€ 20.000	€ 30.000
Paternaliati operativi	€ 3.000	€ 5.500

### **1.3) PROVENTI DA SERVIZI: EUROPROGETTAZIONE**

La previsione di entrata pari a complessivi **€ 423.501**.

Si tratta della nuova area istituita in via sperimentale nel 2010 per il monitoraggio dei principali bandi comunitari; il monitoraggio è finalizzato alla partecipazione a progetti finanziati in materie di diretto interesse per il territorio e per le imprese locali sui temi di maggior attualità (*innovazione, sviluppo sostenibile, energie rinnovabili, turismo, marketing territoriale, trasporti, ecc.*).

Le partnership attivate sui progetti comunitari vedono generalmente coinvolte realtà di primaria importanza a livello nazionale e comunitario (*Enti camerali europei, Centri di Ricerca nazionali e comunitari, Università nazionali ed europee, ecc.*).

Dal 2010 Verona Innovazione ha presentato domanda di partecipazione in partnership a vari progetti con l'obiettivo di vederne finanziati almeno due; l'obiettivo è stato raggiunto col finanziamento dei seguenti tre progetti, dei quali vengono iscritte a bilancio le annualità 2013:

#### **1. PROGETTO OPEN ALPS ( valore complessivo su 36 mesi € 315.000)**

##### **Programma Alpine Space - III bando**

E' un progetto che ha come obiettivo quello di promuovere il modello di Open Innovation per le PMI delle regioni alpine, anche attraverso la creazione di servizi e strumenti tra cui una piattaforma informatica (*portale*) dove i produttori di innovazione (*centri di ricerca, università, aziende*) evidenzieranno la loro offerta di innovazione e sul quale le aziende del territorio potranno trovare le soluzioni che offre il mercato per migliorare i loro processi produttivi ed i loro prodotti.

Le attività 2012 si sono concentrate in particolare sull'analisi dello stato dell'arte del territorio regionale e sulla modellizzazione degli strumenti operativi da proporre alle aziende ed ai centri di innovazione e trasferimento tecnologico (CITT) nel 2013 e 2014.

#### **2. PROGETTO CCC – CULTURAL CAPITAL COUNTS ( valore complessivo su 36 mesi € 296.640)**

##### **Programma Central Europe – III Bando**

E' un progetto che ha come obiettivo quello di fornire strumenti operativi per dare valore economico agli asset culturali immateriali del territorio, permettendo alle aziende ed agli attori pubblici di valorizzare e portare a valore la cultura e le tradizioni locali; i settori maggiormente coinvolti saranno agroalimentare ed artigianato.

Le attività del 2012 hanno riguardato l'individuazione dei principali Asset Culturali INTANGIBILI del territorio e lo sviluppo degli strumenti formativi ed informativi per aziende ed attori locali pubblico-privati.

#### **PROGETTO GREEN INTERMODAL FREIGHT TRANSPORT CORRIDORS IN SOUTH EAST EUROPE**

##### **(valore complessivo su 30 mesi € 270.000)**

##### **Programma South East Europe – III Bando**

Il progetto ha l'obiettivo di definire politiche e strategie sostenibili in tema di trasporto intermodale lungo il Corridoio 5 (Lisbona – Kiev); tra i partner si segnala anche la presenza del Ministero dei Trasporti italiano.

Si svilupperà su programmi di collaborazione, studi di fattibilità e la creazione di una piattaforma ICT per l'ottimizzazione dei trasporti.

L'attività 2012 ha avuto come obiettivo la realizzazione di un'analisi dello stato dello stato dell'arte del settore trasporto merci e del quadro legislativo di riferimento per il settore sul territorio di competenza.

Quanto rappresentato a Preconsuntivo corrisponde all'attività dei tre progetti finanziati svolta nell'annualità 2012.

## Riepilogo Europrogettazione

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
<b>Europrogettazione</b>	<b>€ 423.501</b>	<b>€ 143.434</b>
Progetto CCC – Cultural Capital Counts	€ 133.877	€ 64.800
Progetto Open Alps	€ 165.483	€ 58.257
Progetto Green Intermodal Freight Transport Corridors in S.E.E. (GIFT)	€ 124.141	€ 20.377

### 1.4) PROVENTI DA SERVIZI: LABORATORIO

La previsione di entrata pari a complessivi **€ 430.000**.

E' una struttura che eroga servizi a pagamento in regime di concorrenzialità e con logiche esclusivamente di mercato.

Nel 2012 la struttura ha proseguito il consolidamento della sua posizione sul mercato, mantenendo tutte le certificazioni nazionali ed internazionali (*ACCREDIA, QS e COOPITALIA in primis*) ed incrementando il proprio parco macchine con il noleggio operativo di un *Gasromatografo a TriploQuadropolo*; il nuovo strumento è stato messo in produzione a settembre 2012 e garantirà nel tempo un livello qualitativo del dato analitico rispondente alle richieste dei mercati più evoluti e dei settori produttivi più sensibili (*ad es. biologico e baby food*) ed una significativa riduzione dei tempi di esecuzione delle analisi, fattore che unitamente al prezzo di vendita costituisce leva fondamentale per un'efficace azione commerciale.

Dopo un trend di crescita costante ed interessante registrato nel quadriennio 2007 – 2011, periodo nel quale il fatturato è passato da 75.292 a 448.820 €, il Laboratorio ha risentito del periodo di contrazione che ha interessato tutto il settore ed ha fatto registrare una riduzione di fatturato di circa il 6% (dai 448.820 del 2011 agli stimati 420.000 del 2012).

Il Laboratorio ha comunque mantenuto i principali clienti su zone di assoluto interesse produttivo (*ad es. Alto Adige*), confermandosi laboratorio partner per i monitoraggio di marchi di livello nazionale ed internazionale, accreditando analisi su micotossine ed OGM su varie matrici agroalimentari; nel mese di ottobre 2012 ha avuto avvio una convenzione particolarmente strategica con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per l'esecuzione di una serie di controlli analitici per conto dell'Istituto stesso.

La lieve flessione nel fatturato è dipesa sia dal minor numero di analisi effettuate dai singoli produttori/commercianti in un periodo di forte contrazione economica sia da una sempre più aggressiva politica di prezzo messa in atto dai principali competitors, che ha di fatto obbligato anche il nostro Laboratorio ad una serie di ritocchi al ribasso per poter mantenere in essere i rapporti con la principale clientela di riferimento.

Stante il permanere dell'incertezza sulla situazione commerciale del comparto ortofrutticolo, l'obiettivo di fatturato che viene prudenzialmente assegnato al Laboratorio per il 2013 è di 430.000 €.

La struttura dispone di un organico sostanzialmente adeguato al raggiungimento degli obiettivi di sopra evidenziati.

Il team di laboratorio condivide con Verona Innovazione la Direzione generale e l'Amministrazione contabile.

A completamento delle entrate direttamente derivanti dall'attività del Laboratorio di analisi si rimanda al successivo punto 2 *Altri proventi o rimborsi*.

### Riepilogo Laboratorio

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
<b>laboratorio</b>	<b>€ 430.000</b>	<b>€ 420.000</b>
Proventi da analisi	€ 430.000	€ 420.000

### Riepilogo generale proventi da servizi

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
Servizi alle imprese/formaz. specialistica	€ 68.073	€ 120.187
Servizi al lavoro	€ 43.934	€ 74.713
Europrogettazione	€ 423.501	€ 143.435
laboratorio	€ 430.000	€ 420.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 965.508</b>	<b>€ 758.335</b>

## 2) ALTRI PROVENTI O RIMBORSI

A questa voce corrispondono gli interessi attivi sulle giacenze di cassa.

Per il 2013 non sono previste sopravvenienze attive.

Per quel che riguarda il Laboratorio, alla quota di entrata prevista per interessi attivi si somma quella derivante da due contratti di comodato di arredi ed attrezzature di laboratorio stipulati con Unione Italiana Vini s.c. a r.l., il cui canone annuo complessivo a favore di Verona Innovazione corrisponde ad € 54.000 per i noleggi e ad € 9.000 per rimborso spese di manutenzione.

### Riepilogo altri proventi o rimborsi

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
Servizi alle imprese/formaz. specialistica	€ 1.000	€ 500
Servizi al lavoro	€ 1.000	€ 500
Europrogettazione	€ 1.000	€ 500
Laboratorio	€ 64.000	€ 60.954
<b>TOTALE</b>	<b>€ 67.000</b>	<b>€ 62.454</b>

## 3) CONTRIBUTI DA ORGANISMI COMUNITARI

Nell'e.f. 2013 non sono previsti contributi di questa natura; la struttura sta comunque mantenendo costantemente monitorate i bandi relativi alle proprie aree di interesse.

Tutte le entrate inerenti progetti finanziati cui l'azienda partecipa in qualità di partner non costituiscono contributo ma prestazione di servizi che si provvederà a fatturare agli enti capofila in qualità di partner operativo o di sub-contractor.

## 4) CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI

Nell'e.f. 2013 non sono previsti contributi di questa natura; la struttura sta comunque mantenendo costantemente monitorate i bandi relativi alle proprie aree di interesse.

Tutte le entrate inerenti progetti finanziati cui l'azienda partecipa in qualità di partner non costituiscono contributo ma prestazione di servizi che si provvederà a fatturare agli enti capofila in qualità di partner operativo o di sub-contractor.

## 5) ALTRI CONTRIBUTI

Nell'e.f. 2013 non sono previsti contributi di questa natura.

## 6) CONTRIBUTO DELLA C.C.I.A.A.

Il contributo camerale di competenza dell'e.f. 2013 è rappresentato a bilancio in un importo pari ad **€ 727.349**, che ha la seguente composizione di dettaglio:

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
Contr. c/esercizio	€ 722.406	€ 772.844
Quota amm.to acquisti con mezzi propri	€ 4.943	€ 4.104
<b>TOTALE</b>	<b>€ 727.349</b>	<b>€ 776.948</b>

Si deve evidenziare che l'azienda speciale prevede di acquistare beni strumentali nel corso del 2013 per 15.000,00 Euro.

Pertanto l'effettivo esborso della CCIAA sarà:

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
Contr. c/esercizio	€ 722.406	€ 772.844

Contr. c/capitale	€ 15.000	€ 30.000
<b>Totale contr. CCIAA</b>	<b>€ 737.406</b>	<b>€ 802.844</b>

Come evidenziato in premessa, a fronte dell'erogazione del contributo camerale 2012 per € 802.844, a livello di preconsuntivo si prevede la probabile realizzazione di un avanzo economico di € 39.467; l'effettiva sussistenza e consistenza di tale avanzo economico potrà essere accertata solo con l'approvazione del conto consuntivo 2012.

Per il piano finanziario degli investimenti 2013 si rimanda al punto 10 della presente relazione.

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
<b>TOTALE GENERALE RICAVI</b>	<b>€ 1.759.857</b>	<b>€ 1.597.737</b>

## B) COSTI DI STRUTTURA

### 5) ORGANI ISTITUZIONALI

Viene stimato un costo complessivo di **€ 39.500** utilizzando come dati base gli importi dei gettoni e delle indennità fissati dal Consiglio Camerale ed ipotizzando un numero di riunioni che corrisponde grosso modo all'attività degli organi per dodici mesi.

A tal proposito si evidenzia che alla luce della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 74006 dell'1 ottobre 2012 relativo all'applicazione alle Camere di commercio ed alle loro aziende speciali dell'art. 6 del D.L. 31.05.2010 n. 78, tali importi vengono iscritti a bilancio ma non saranno erogati in attesa dei prospettati chiarimenti interpretativi da parte delle autorità competenti, che si recepiscono fin d'ora.

Tale principio sarà adottato sia per l'e.f. 2012 sia per il 2013, anche in applicazione di apposita deliberazione della CCIAA di Verona che dispone espressamente di sospendere l'erogazione dei gettoni di presenza e delle indennità previste per gli organi camerali e dell'azienda speciale.

Il costo degli organi istituzionali viene ripartito in parti uguali sulle quattro aree di attività dell'azienda.

#### Riepilogo

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
Presidente C. di A.	€ 14.784	€ 14.784
Presidente Collegio Revisori	€ 6.023	€ 6.023
Componenti effettivi Collegio Revisori	€ 8.366	€ 8.366
Trasferte revisori	€ 1.988	€ 1.500
Gettoni di presenza C. di A.	€ 6.845	€ 4.694
Gettoni di presenza Collegio Revisori	€ 1.494	€ 498
<b>TOTALE</b>	<b>€ 39.500</b>	<b>€ 35.865</b>

### 8) PERSONALE

E' stata prevista una spesa complessiva di **€ 781.907** utilizzando come dati base i costi - azienda per il personale dipendente comunicati da Unionservices s.r.l..

La previsione di bilancio diminuisce di circa il 2,1% rispetto al preconsuntivo 2012 (*€ 781.907 contro € 798.704*).

Le principali modifiche che verranno apportate all'organico nell'esercizio 2013 saranno le seguenti:

- non rinnovo di un contratto a tempo pieno e determinato di 3<sup>^</sup> livello ed il rinnovo a orario ridotto di un contratto a tempo pieno e determinato di 2<sup>^</sup> livello, in applicazione dei criteri di contenimento delle spese di personale di cui all'art. 4, comma 102 e 103 della L. 183/2011 che ha esteso alle aziende speciali camerali il vincolo del 50% della spese sostenuta nel 2009 per contratti flessibili;
- assunzione di due nuovi dipendenti di 3<sup>^</sup> livello a tempo pieno e determinato con contratti direttamente correlati ai 3 progetti europei finanziati al 100%, in deroga a quanto previsto dai limiti di contenimento di cui sopra, ai sensi della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale (IGOP) prot. n. 69244 del 9 agosto 2012.

Sull'importo presunto della spesa di personale 2012 incidono le spese per lavoro straordinario resesi necessarie presso il laboratorio agroalimentare che, dal mese di aprile al mese di novembre 2012, ha dovuto operare con un dipendente in meno, causa astensione per maternità del vice Responsabile tecnico.

La composizione del costo complessivo del personale è quella di seguito riportata:

#### Riepilogo

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
Spese di personale	€ 781.907	€ 798.704
<b>TOTALE</b>	<b>€ 781.907</b>	<b>€ 798.704</b>

	Livello contrattuale	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	europrog	laboratorio	Totale
Personale						
Dirigenza	Dirigente	30.522	30.522	29.134	48.557	138.735
Personale	1° livello commercio	42.771	50.479		158.362	251.611
Personale	2° livello commercio	47.387	35.602		3.695	86.684
Personale	3° livello commercio	17.971	17.971	112.322	92.890	241.154
Personale	4° livello commercio				60.392	60.392
Borse di studio per stage			1.666		1.666	3.331
		138.651	136.238	141.456	365.562	781.907

**9) FUNZIONAMENTO:** è stata prevista una spesa complessiva di **€ 487.325** utilizzando come dati base quelli degli scorsi esercizi (*per quanto applicabili*), e quelli dedotti nei vari contratti di fornitura.

La spesa complessiva prevista aumenta di 9.172 Euro rispetto al preconsuntivo 2012 (circa il 2%), aumento che può considerarsi fisiologico in ragione dell'aumento generale dei costi di beni, servizi e materie prime.

Rispetto al preconsuntivo si segnalano gli scostamenti più significativi:

**MINORI SPESE**

- € 17.006 per imposte e tasse date principalmente dal fatto che a preconsuntivo è previsto un avanzo economico soggetto ad IRES, non previsto per il 2013;

**MAGGIORI SPESE**

- € 28.468 per il noleggio operativo di una nuova attrezzatura di laboratorio il cui canone nel 2012 è stato pagato solo per tre mesi mentre nel 2013 sarà pagato per intero.

**Riepilogo spese di funzionamento**

	Preventivo 2013	Preconsuntivo 2012
Imposte e tasse	€ 42.994	€ 60.000
Oneri e commissioni bancarie	€ 500	€ 500
assicurazioni	€ 12.765	€ 13.859
Locazione laboratori	€ 15.608	€15.600
Noleggio autoveicolo	€ 4.380	€ 4.500
Noleggio GCQQQ	€ 37.958	€ 9.490
postali	€ 5.000	€ 4.925
Cancelleria e stampati	€ 16.000	€ 14.245
Di rappresentanza	€ 2.000	€ 1.166
Medico del lavoro	€ 4.308	€ 4.822
Servizi sportello sicurezza	€ 0	€ 1.777
telefoniche	€ 4.900	€ 4.584
Diritti, licenze, brevetti	€ 7.384	€ 9.449
pulizie	€ 16.452	€ 16.452

manutenzioni	€ 73.500	€ 71.477
vigilanza	€ 1.076	€ 718
Smaltimento rifiuti	€ 2.500	€ 3.566
Energia elettrica e riscaldamento	€ 43.387	€ 41.442
carburante	€ 1.438	€ 5.459
consulenze	€ 17.700	€ 12.870
Provvigioni commerciale	€ 0	€ 2.000
Consulenze per amministrazione	€ 18.700	€ 18.220
Certificazione qualità	€ 12.700	€ 13.906
Reagenti e materiali di consumo	€ 100.000	€ 103.787
Buoni pasto	€ 28.216	€ 29.342
Formazione	€ 11.250	€ 7.000
trasferte	€ 6.609	€ 6.997
<b>TOTALE</b>	<b>€ 487.325</b>	<b>€ 478.153</b>

Anche le spese di funzionamento vengono imputate pro quota alle singole aree di destinazione programmatica delle risorse, integralmente alla singola area laddove facilmente individuabile, sulla base dei ricavi dell'area o su percentuali prestabilite laddove effettivo costo comune.

Riepilogo suddivisione spese di funzionamento per area funzionale:

	Servizi alle imprese	Servizi al lavoro	Europrogett.	Laboratorio	Totale
imposte e tasse	10.749	10.749	10.749	10.749	€ 42.994
oneri e commissioni bancarie	125	125	125	125	€ 500
assicurazioni rc	3.191	3.191	3.191	3.191	€ 12.765
locazione laboratori agroalimentari				15.608	€ 15.608
noleggio autoveicolo				4.380	€ 4.380
Noleggio GCQQQ				37.958	€ 37.958
postali	1.250	1.250	1.250	1.250	€ 5.000
cancelleria e stampati	4.000	4.000	4.000	4.000	€ 16.000
di rappresentanza	500	500	500	500	€ 2.000
compensi medico del lavoro+rspp	1.077	1.077	1.077	1.077	€ 4.308
telefoniche	833	833	833	2.400	€ 4.900
diritti licenze e brevetti	696	696	696	5.296	€ 7.384
pulizie	3.156	3.156	3.156	6.983	€ 16.452
manutenzioni	500	500	500	72.000	€ 73.500
vigilanza	250	250		576	€ 1.076

smaltimento rifiuti				2.500	€ 2.500
energia elettrica e riscaldamento	1845	1845	1845	37.853	€ 43.387
carburante				1.438	€ 1.438
consulenze	1.600	1.600		14.500	€ 17.700
consulenze per amministrazione	4.675	4.675	4.675	4.675	€ 18.700
certificazione qualità	850	850		11.000	€ 12.700
reagenti e materiali di consumo				100.000	€ 100.000
spese buoni pasto	5.345	4.483	5.690	12.697	€ 28.216
formazione	750	750	750	9.000	€ 11.250
trasferte	750	750	4.359	750	€ 6.609
	42.143	41.280	43.396	360.506	€ 487.325

## 10) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

**AMMORTAMENTI:** viene calcolato e previsto un costo per ammortamenti pari a **€ 4.943** Euro sulla base dei coefficienti previsti dal DM 31.12.1988.

Gli ammortamenti vengono imputati alle singole aree di attività dell'azienda in relazione all'utilizzo ed alla destinazione dei beni da ammortizzare e, come logico, la quasi totalità del costo risulta imputabile ai laboratori di analisi, ramo di azienda che rappresenta le maggiori necessità di approvvigionamento di attrezzature tecnico-scientifiche.

Si ribadisce che le quote iscritte a bilancio sono solo quelle relative ai beni acquistati con risorse proprie.

Non essendo iscritti nel bilancio, si evidenziano nella seguente tabella riepilogativa gli importi degli ammortamenti dei beni acquisiti con contributo camerale in conto impianti:

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
Quote amm.to non iscritte a bilancio	€ 44.328	€ 47.084

### Riepilogo Ammortamenti

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
Servizi alle Imprese	€ 249	€ 200
Servizi al Lavoro	€ 249	€ 200
Europrogettazione	€ 249	€ 200
Laboratori	€ 4.196	€ 3.504
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.943</b>	<b>€ 4.104</b>

Gli acquisti di beni strumentali che si prevede di effettuare nel corso del 2013 avranno luogo secondo il seguente piano finanziario:

bene in acquisto	costo	Modalità finanziamento
Attrezzature sede	5.000,00	Contr. Camerale c/capitale
Attrezzature Laboratorio	10.000,00	Contr. Camerale c/capitale

<b>TOTALE</b>	<b>15.000,00</b>	
---------------	------------------	--

**ACCANTONAMENTI:** viene iscritto a bilancio 2013 e previsto anche a livello di preconsuntivo 2012 un fondo finalizzato a coprire eventuali crediti che dovessero nel frattempo divenire inesigibili causa insolvenza sopravvenuta di clienti, principalmente legati all'attività di laboratorio.

### Riepilogo Accantonamenti

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
Servizi alle Imprese	€ 1.000	€ 1.000
Servizi al Lavoro	€ 1.000	€ 1.000
Europrogettazione	€ 1.000	€ 1.000
Laboratori	€ 17.000	€ 32.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 20.000</b>	<b>€ 35.000</b>

## C) COSTI ISTITUZIONALI

### 11) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE

La previsione complessiva di spesa per progetti ed iniziative relative all'anno 2013 ammonta a complessivi **€ 426.182**.

#### 11.1) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE: SERVIZI ALLE IMPRESE

La previsione di spesa derivante da progetti e iniziative dell'area Servizi alle Imprese/Formazione specialistica ammonta a **€ 73.399** ed è costituita da:

- € 5.000 per la promozione dell'attività formativa realizzata dall'area servizi alle imprese;
- un totale di € 23.040 per la realizzazione dei corsi di formazione erogati direttamente da Verona Innovazione; a tale spesa corrisponde una previsione di entrata di € 30.240;
- € 6.525 per la realizzazione di uno Short Master in tema di servizi alla vendita; a tale spesa corrisponde una previsione di entrata di € 9.000;
- € 3.833 per il servizio Com.Unica (entrata prevista € 18.833);
- € 20.000 per azioni di sostegno all'avvio di impresa quali l'organizzazione di corsi, convegni o seminari gratuiti a favore di neoimprenditori ed aspiranti imprenditori;
- € 6.000 per la partecipazione alla Fiera Job & Orienta di Verona, cui l'azienda partecipa fin dalla sua costituzione;
- complessivi € 9.000 per le quote delle spese di comunicazione aziendale e di aggiornamento tecnico del web site aziendale imputata all'Area in esame.

### Riepilogo

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
promozione corsi formazione	€ 5.000	€ 3.500
Docenti formazione a catalogo	€ 23.040	€ 21.087
Short Master Sales & Service management	€ 6.526	€ 0
Costi Com.Unica - SUAP	€ 3.833	€ 5.110
Progetto MISE 2010	€ 0	€ 21.469
Progetto Over 50	€ 0	€ 10.664

Progetto Start It Up	€ 0	€ 13.860
Partecipazione Job & Orienta	€ 6.000	€ 6.000
Comunicazione aziendale	€ 7.500	€ 3.000
Sito Internet	€ 1.500	€ 2.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 73.399</b>	<b>€ 86.690</b>

### 11.2) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE: Servizi al Lavoro

La previsione di spesa derivante da progetti e iniziative dell'area Servizi al Lavoro ammonta a € **61.034**, di cui:

- € 12.814 per attività formative e consulenziali a servizio della mobilità internazionale, con l'obiettivo di divulgare la cultura delle esperienze all'estero per adulti (principalmente neo-laureati o neo-imprenditori) presso aziende o comparti produttivi internazionali di diretto interesse economico e commerciale per le aziende del territorio;
- € 6.000 per la partecipazione alla fiera Job&Orienta di Verona, cui l'azienda partecipa fin dalla sua costituzione;
- € 13.720 per la realizzazione del progetto Green Economy 2 a valere sul Fondo perequativo 2011 (corrispondente voce di entrata € 19.934);
- € 14.000 per attività di orientamento al lavoro ed alle professioni nell'ambito di progetti finanziati (corrispondente voce di entrata € 20.000);
- € 1.500 per paternariati operativi con enti ed operatori di orientamento/occupabilità;
- € 4.000 per sessioni orientative individuali e di gruppo al di fuori di progetti finanziati;
- complessivi € 9.000 per le quote delle spese di comunicazione aziendale e di aggiornamento tecnico del web site aziendale imputata all'Area in esame.

#### Riepilogo:

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
Mobilità Internazionale	€ 12.814	€ 0
Partecipazione Fiera Job & Orienta	€ 6.000	€ 6.000
Fondo Perequativo 2010 (Green Economy)	€ 0	€ 30.656
Fondo Perequativo 2011 (Green Economy 2)	€ 13.720	€ 0
Erogazione servizi al lavoro	€ 14.000	€ 21.000
Spese per paternariati	€ 1.500	€ 1.433
Sessioni orientative individuali e di gruppo	€ 4.000	€ 0
Comunicazione aziendale	€ 7.500	€ 6.500
Sito internet	€ 1.500	€ 2.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 61.034</b>	<b>€ 67.589</b>

### 11.3) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE: Europrogettazione

La previsione di spesa derivante da progetti e iniziative dell'area Europrogettazione ammonta a € **280.249**, per la realizzazione delle annualità 2013 dei progetti comunitari iscritti a bilancio (corrispondente stima di entrata € 423.501).

## Riepilogo

	<b>Preventivo 2012</b>	<b>Preconsuntivo 2011</b>
Progetto CCC – Cultural Capital Counts	€ 84.520	€ 25.429
Progetto Open Alps	€ 122.182	€ 20.236
Progetto Green Intermodal Freight Transport Corridors in S.E.E.	€ 73.547	€ 0
<b>TOTALE</b>	<b>€ 280.249</b>	<b>€ 45.665</b>

### 11.4) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE: LABORATORIO

La previsione di spesa derivante da progetti e iniziative dell'area LABORATORIO ammonta a € **11.500** e riguarda le quote di spese di comunicazione aziendale e di aggiornamento tecnico del web site aziendale imputata all'Area in esame.

#### Riepilogo

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
Comunicazione aziendale	€ 10.000	€ 6.500
Sito internet	<b>€ 1.500</b>	€ 0
<b>TOTALE</b>	<b>€ 11.500</b>	<b>€ 6.500</b>

Si procede pertanto come nel seguito al riepilogo generale delle "Spese per progetti ed iniziative", suddivise per area funzionale:

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
Servizi alle imprese/formaz. specialistica	€ 73.399	€ 86.690
Servizi al lavoro	€ 61.034	€ 67.589
Europrogettazione	€ 280.249	€ 45.665
Laboratorio	€ 11.500	€ 6.500
<b>TOTALE</b>	<b>€ 426.182</b>	<b>€ 206.444</b>

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
<b>TOTALE GENERALE COSTI</b>	<b>€ 1.759.857</b>	<b>€ 1.558.270</b>

Per l'e.f. 2013 si fornisce il seguente quadro di raffronto rispetto al preconsuntivo 2012:

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
<b>Proventi da servizi</b>	€ 965.508	€ 758.335
<b>Altri proventi o rimborsi</b>	€ 67.000	€ 62.454
<b>Contributo CCIAA</b>	€ 727.349	€ 776.948
<b>TOTALE GENERALE RICAVI</b>	<b>€ 1.759.857</b>	<b>€ 1.597.737</b>
<b>Organi istituzionale</b>	€ 39.500	€ 35.865
<b>Personale</b>	€ 781.907	€ 798.704
<b>Funzionamento</b>	€ 487.325	€ 478.153
<b>Ammortamenti</b>	€ 4.943	€ 4.104
<b>Progetti e iniziative</b>	€ 426.182	€ 206.444
<b>TOTALE GENERALE COSTI</b>	<b>€ 1.759.857</b>	<b>€ 1.558.270</b>
<b>Avanzo economico presunto</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 39.467</b>

Maurizio Danese – Presidente

## “VERONA INNOVAZIONE”

Azienda speciale Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di  
Verona

### RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2013

Il giorno 15 novembre 2012 alle ore 11.00, il collegio dei Revisori dei Conti di “VERONA INNOVAZIONE” Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Verona, nelle persone dei Signori di seguito indicati, si è riunito per procedere all'esame del preventivo economico per l'anno 2012 a Roma presso la sede del Ministero dello sviluppo economico, Via Sallustiana, 53.

Sono presenti

Dott. ssa Maria Beatrice Piemontese                      Presidente

Dott. Carlo Durante    Componente Effettivo

Assente giustificato il Dott. Riccardo Colombari.

Assiste alla riunione il Dott. Gianni Tortella, direttore dell'Azienda Speciale e la dott. ssa Laura Mastella, responsabile dell'amministrazione della stessa azienda.

Il Collegio dei revisori prende atto che il preventivo economico per l'anno 2013 è stato redatto tenendo conto del DPR 2.11.2005 n. 254 “Regolamento recante la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” che al titolo X disciplina le Aziende Speciali e all'articolo 67, in particolare, prevede la predisposizione del preventivo economico secondo l'allegato G dello stesso regolamento.

Il Collegio prende atto che ai sensi del citato articolo 67, il Consiglio della camera di commercio, in sede di predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2013, con delibera di n. 15 del 31/10/2012 ha dettato all'Azienda Speciale le linee programmatiche, in base alle quali la stessa Azienda ha predisposto il piano delle attività e il preventivo economico per l'anno 2013. Conseguentemente l'AS ha determinato progetti e iniziative da sottoporre all'approvazione del Consiglio camerale quale allegato al bilancio della camera di commercio.

Il Collegio prende atto della relazione del Presidente che accompagna il preventivo economico per l'anno 2013 ed esamina le voci di costo e di ricavo, evidenziando per ciascuna voce le variazioni in termini assoluti e percentuali; per ogni voce è stato calcolato l'indice di composizione percentuale.

Il quadro di destinazione programmatica delle risorse prevede 4 aree di attività: SERVIZI ALLE IMPRESE, SERVIZI AL LAVORO, EUROPROGETTAZIONE, LABORATORIO.

Nell'ambito del quadro di destinazione programmatica delle risorse, i ricavi ed i costi dei vari servizi sono stati così ripartiti:

VOCI DI COSTO/RICAVO	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	Europrog.	Laboratorio	Totale
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>					
Proventi da servizi	68.073,00	43.934,00	423.501,00	430.000,00	965.508,00
Altri proventi o rimborsi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	64.000,00	67.000,00
Contributo della Camera	196.243,00	204.743,00	51.725,00	274.638,00	727.349,00
<b>Totale A</b>	<b>265.316,00</b>	<b>249.677,00</b>	<b>476.226,00</b>	<b>768.638,00</b>	<b>1.759.857,00</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>					-
Organi istituzionali	9.875,00	9.875,00	9.875,00	9.875,00	39.500,00
Personale	138.651,00	136.238,00	141.456,00	365.562,00	781.907,00
Funzionamento	42.143,00	41.280,00	43.396,00	360.506,00	487.325,00
Ammortamenti e accantonamenti	1.249,00	1.249,00	1.249,00	21.196,00	24.943,00
<b>Totale B</b>	<b>241.226,00</b>	<b>176.507,00</b>	<b>189.562,00</b>	<b>838.891,00</b>	<b>1.333.675,00</b>
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>					-
Spese per progetti e iniziative	73.399,00	61.034,00	280.249,00	11.500,00	426.182,00
<b>Totale C</b>	<b>73.399,00</b>	<b>61.034,00</b>	<b>280.249,00</b>	<b>11.500,00</b>	<b>426.182,00</b>

Sintesi dei ricavi "proventi da servizi" per area di attività:

Proventi da servizi	RICAVI	Indice di composizione
Serv.alle imprese	257.223	22,21%
Serv.al lavoro	60.799	5,25%
Europrog.	330.000	28,50%
Laboratorio	510.000	44,04%
<b>Totale</b>	<b>1.158.022</b>	<b>100,00%</b>

La tabella sopra riportata evidenzia che il 44% dei "Proventi da servizi" si riferiscono all'attività di laboratorio.

VOCI DI COSTO/RICAVO	Preconsuntivo 2012	Preventivo 2013	VARIAZ.	VARIAZ. %	Indice di Composizione Anno 2013
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>					
Proventi da servizi	758.335,00	965.508,00	207.173,00	27,32%	54,86%
Altri proventi o rimborsi	62.454,00	67.000,00	4.546,00	7,28%	3,81%
Contributo della Camera di commercio	776.948,00	727.349,00	- 49.599,00	-6,38%	41,33%
<b>Totale A</b>	<b>1.597.737,00</b>	<b>1.759.857,00</b>	<b>162.120,00</b>	<b>10,15%</b>	<b>100,00%</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>					
Organi istituzionali	35.865,00	39.500,00	3.635,00	10,14%	2,96%
Personale	798.704,00	781.907,00	- 16.797,00	-2,10%	58,63%
Funzionamento	478.153,00	487.325,00	9.172,00	1,92%	36,54%
Ammortamenti e accantonamenti	39.104,00	24.943,00	- 14.161,00	-36,21%	1,87%
<b>Totale B</b>	<b>1.351.826,00</b>	<b>1.333.675,00</b>	<b>- 18.151,00</b>	<b>-1,34%</b>	<b>100,00%</b>
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>					
Spese per progetti e iniziative	206.444,00	426.182,00	219.738,00	106,44%	100,00%
<b>Totale C</b>	<b>206.444,00</b>	<b>426.182,00</b>	<b>219.738,00</b>	<b>106,44%</b>	<b>100,00%</b>

Dalla tabella si prevede un incremento dei ricavi pari ad € 162.120,00 (+ 10,15%) rispetto all'anno 2012 determinato in maggior misura dal previsto aumento dei proventi da servizi (+ 27,32%). Tale incremento dei proventi da servizi deriva principalmente dalla maggiore attività prevista per la partecipazione a bandi comunitari. La linea di attività "Europrogettazione" ha preso avvio nel corso del 2011 e l'AS ha avuto approvati 3 progetti relativi a materie di interesse per il tessuto economico provinciale; e precisamente "Progetto Open Alps" e "Progetto CCC Cultural Capital Counts" e "Progetto Green Intermodal Freight Transport Corridors in SEE". I primi due progetti hanno durata di 36 mesi con scadenza rispettivamente al 30 giugno 2014 e al 30 aprile 2014, mentre il terzo con durata di 30 mesi e con scadenza al 31 agosto 2014.

Le previsioni di entrate per l'attività di laboratorio (+ 2,38% rispetto al dato di preconsuntivo) risentono della lieve flessione del fatturato registratosi nel corso del 2012 a causa del periodo di contrazione economica che ha determinato un minor numero di analisi effettuate.

Tra i proventi rileva la voce "Altri proventi o rimborsi" per un importo di € 67.000,00 di cui € 63.000,00 per due contratti di comodato relativi ad arredi e attrezzature di laboratorio stipulati con Unione Italiana Vini.

Il preventivo economico è in pareggio con la previsione del contributo camerale pari ad € 727.349,00. Tale contributo risulta inferiore per € 49.599,00 rispetto al valore di preconsuntivo 2012.

Il contributo camerale è costituito dal contributo in conto esercizio, dal contributo a copertura dalle quote di ammortamento dei cespiti ( acquisiti negli anni precedenti).

L'effettivo contributo della CCIAA è:

	<b>Preventivo 2013</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>
Contr. c/esercizio	€ 722.406,00	€ 772.844,00
Contr. c/capitale	€ 15.000,00	€ 30.000,00
<b>Totale contr. CCIAA</b>	<b>€ 737.406,00</b>	<b>€ 802.844,00</b>

Il collegio esamina le principali voci di costo:

- 1) *“organi istituzionali”* pari a € 39.500,00 relativa alla previsione di costi degli organi aziendali. A tal proposito il collegio evidenzia che con deliberazione n. 10 del 30.07.2012 il Consiglio della camera di commercio di Verona ha ridotto l'importo dell'indennità spettante al Presidente della Azienda Speciale, in relazione a quanto evidenziato dallo stesso collegio. A tal proposito il Collegio rappresenta la necessità di attendere le determinazioni dei Ministeri vigilanti in merito alla possibilità di riconoscere indennità al Presidente e in merito all'importo dei gettoni del consiglio di amministrazione a seguito della nota del Ministero dell'economia e delle finanze n. 74006 del 1.10.2012.
- 2) *“personale”* la voce di costo evidenzia un importo pari a € 781.907,00, con un decremento circa del 2,10% rispetto al preconsuntivo 2012. Tale voce rappresenta circa il 44,43% del totali di costi. A tal proposito si evidenzia che nel corso del 2013 l'AS intende rinnovare un contratto a tempo parziale e determinato di II livello relativo all' attività di comunicazione aziendale, supporto alle vendite di servizi formativi. A tal proposito si raccomanda l'applicazione dell'articolo 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010.

<b>Personale dipendente</b>	<b>numero unità</b>	<b>costo azienda per l'anno 2013</b>
1° livello commercio	5	€ 251.611,35
2° livello commercio	3	€ 86.683,97
3° livello commercio	5	€ 175.491,81
4° livello commercio	2	€ 60.392,28
dirigente	1	€ 138.734,57
stage		€ 3.331,87
<b>totale personale in servizio</b>	<b>16</b>	<b>€ 716.245,85</b>
3° livello da assumere 2013	2	€ 65.662,00
<b>totale personale</b>	<b>18</b>	<b>€ 781.907,85</b>

- 3) *“funzionamento”* pari a € 487.325,00 con un incremento di circa 1,92% rispetto al preconsuntivo 2012, aumento fisiologico in considerazione dell'aumento dei costi di beni, servizi e materie prime.

- 4) "ammortamenti" pari a € 4.943,00 relativi alle quote di ammortamento calcolate secondo i coefficienti ordinari previsti dalle disposizioni fiscali vigenti.

A fronte delle linee programmatiche dettate dal Consiglio camerale l'AS ha definito progetti ed iniziative per la realizzazione delle quali sono stati previsti costi per € 426.182,00, necessari per la realizzazione delle attività così come analizzate nella relazione illustrativa al preventivo economico. Tale voce di costo evidenzia un incremento pari al 106,44% rispetto al preconsuntivo 2012 tale aumento è prevalentemente giustificato dalla maggiore attività prevista per l'anno 2013 relativamente ai progetti comunitari; attività interamente finanziata da fondi europei.

Il collegio evidenzia, infine, che:

1. i costi del personale, di funzionamento, ammortamenti, progetti e iniziative sono stati imputati pro-quota alle singole aree di destinazione programmatica delle risorse;

2. le quote di ammortamento sono state calcolate secondo i coefficienti del D.M. 31.12.1988 e sono imputate alle singole aree di attività dell'azienda in relazione all'utilizzo e alla destinazione dei beni da ammortizzare;

3. il dettato del comma 2 dell'articolo 65 del D.P.R. n. 254/2005 prevede che le Aziende speciali debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali. La circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3612/C del 26.07.2007 ha chiarito che il disposto del comma 2 "è da intendersi in senso programmatico e non prescrittivo" ed ha inoltre individuato i costi di struttura che devono essere messi a confronto con le risorse proprie quali quelli relativi al funzionamento dell'A.S. e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell'attività. Nel caso dell'Azienda speciale Verona Innovazione a fronte di € 1.032.508,00 per risorse proprie devono essere individuati € 737,509,00 per costi di struttura. A tal proposito si deve rilevare che tra le risorse proprie risultano compresi € 63.000,00 relativi al canone dei contratti di comodato di attrezzature tecniche del laboratorio.

Il Collegio, tenendo conto delle osservazioni sopra esposte nonché di quanto contenuto nella relazione illustrativa esprime parere favorevole sullo schema di preventivo economico per l'anno 2013 dell'Azienda speciale Verona Innovazione.

La riunione si chiude alle ore 13.30 dopo stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese

Dott. Carlo Durante

Dr. Riccardo Colombani

PER PARSA VIGILON E